ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Giovedì 19 Luglio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6766

IL CONFLITTO CINESE.

ALTRI PARTICOLARI
sull'assalto e sulla presa di Tientsin.

PIETROBURGO 18 (N). Il „Giornale dell' industria e del commercio" ha da Tientsin: Una pattuglia comunicò l' 11 corr. che i cinesi si concentravano al nord-est della città. La fanteria giapponese, 750 uomini di truppa americana e l' artiglieria russa e americana attaccarono le posizioni cinesi, iniziando l'operazione alle 10 di mattina con un violentissimo cannoneggiamento. I cinesi risposero con un contrattacco, appoggiato dall' artiglieria cinese che contava 27 bocche da fuoco, ma furono respinti dai russi e dai giapponesi. Durante il combattimento, il maggiore generale russo Stössel, vedendo che l' ala destra degli alleati minacciava di cedere, la rinforzò con due compagnie di bersaglieri.

La cavalleria giapponese, in questo combattimento, entrò per la prima volta in azione. La mischia accanita, che durò tre ore, terminò con la ritirata dei cinesi i quali dovettero cedere all' impeto dei bersaglieri russi e della cavalleria giapponese appoggiata dall' artiglieria cosacca. Gli alleati s' impadronirono di 3 cannoni e di 360 fucili. I cinesi ebbero numerosissimi morti. I giapponesi perdettero 67 uomini.

BERLINO 18 (N). Il comandante della squadra tedesca telegrafa da Taku 15 corr.: Il 13 mattina 12 compagnie russe e due tedesche, due batterie russe da campagna ed una batteria francese da montagna attaccarono le posizioni cinesi al nord est della città ed al nord del canale di Lutai. Essi presero le posizioni del nemico e s'impadronirono di dodici cannoni.

Gli europei fecero inoltre saltare in aria due magazzini cinesi.

Il generale russo comunica che i tedeschi, che sotto il comando del capitano Wähnriger formavano l'avanguardia, si distinsero per la loro bravura. Essi ebbero sei feriti. Contemporaneamente tre battaglioni americani, 700 soldati inglesi, 2000 giapponesi, 200 francesi e quindici uomini del distaccamento a. u. attaccarono l'arsenale all'ovest e la città indigena. La lotta durò con accanimento fino a sera con gravi perdite per ambedue le parti. I cinesi opposero una resistenza accanita, cosicchè gli alleati alle 8 di sera dovettero cessare l'attacco, essendo completamente esausti. Durante la notte le truppe alleate furono rinforzate da due compagnie di truppa tedesca. Le perdite degli alleati ascendono a 775 uomini.

LONDRA 18 (N). *Camera dei Comuni.* Alla fine dell'odierna seduta il sottosegretario parlamentare per gli esteri Brodrick comunicò il dispaccio seguente dell'ammiraglio Seymour da Tientsin 15 corr.: Per prendere la città indigena gli alleati dovettero sostenere il 13 corr. un combattimento accanito che durò dalle 2 di mattina fino alle 8 di sera. Il giorno seguente i giapponesi fecero saltare le porte della città indigena ed entrarono nella città seguiti dalle truppe delle altre potenze. Nella città interna gli alleati non incontrarono resistenza.

Le forze complessive degli alleati che presero parte all'attacco, erano di 8000 uomini. Le perdite ascesero a 700 fra morti e feriti. Le maggiori perdite toccarono ai giapponesi. Gli inglesi ebbero 20 morti e 92 feriti di cui 6 morti e 28 feriti della brigata navale. Le truppe cinesi fuggirono e si dispersero, cosicchè non si sa dove sieno riparate.

VIENNA 18 (B). Il comando della nave austro-ugarica *Zenta* telegrafa da Taku che il 13 luglio corr. 8000 uomini delle truppe internazionali intrapresero alle 3 pom. un attacco generale contro la città indigena di Tientsin, al quale prese parte anche un distaccamento delle truppe a.-u. colà sbarcate.

Dopo un combattimento accanito, il cui esito rimase dubbio a lungo, le truppe alleate s' impadronirono il 14 corr., all' 1 pom., di tutta la città indigena e dei fortilizi. Le truppe internazionali ebbero 775 fra morti e feriti. Circa le perdite del distaccamento a.-u. non si hanno particolari.

VIENNA 18 (B). Richiamandosi alle informazioni date ieri circa la sorte di alcuni austriaci che si trovano in Cina, la *Wiener Abendpost* constata oggi sulla base di informazioni attendibili più recenti che il cadetto di marina Rodolfo Burgstaller non faceva parte del distaccamento ch'era stato inviato a Pechino, ma si trova col distaccamento a.-u. sbarcato a Tientsin.

Come già fu detto ieri mancano informazioni autentiche circa la sorte dei cittadini a.-u. che si trovavano a Pechino quando scoppiarono i disordini.

BERLINO 18 (N). Ulteriori notizie telegrafiche circa i combattimenti a Tientsin annunciano che gli alleati s'impadronirono di 14 posizioni nemiche. Si dice che essi abbiano preso ai cinesi 62 cannoni. Mancano altri particolari.

Una scaramuccia presso Taku.

PIETROBURGO 18 (N). Il viceammiraglio Alexejeff telegrafa al ministro della guerra da Port Arthur: Mezza compagnia di fanteria russa eseguì una ricognizione lungo la sponda destra del Peiho e sostenne all'ovest di Taku un combattimento, nel quale furono uccisi un ufficiale e due soldati e ferito un soldato.

La ferrovia Taku-Tientsin riattivata.

BERLINO 18 (N). Il comandante della squadra tedesca telegrafa da Taku 16 corr.: Conforme ad un deliberato preso oggi dagli ufficiali più anziani delle truppe alleate, il servizio ferroviario regolare fra Taku e Tientsin verrà ripreso domani. L'esercizio della ferrovia sarà affidato ai russi fino a tanto che le condizioni non permetteranno di consegnare la ferrovia al personale solito addettovi. L'ammiraglio inglese aveva sostenuto la proposta di riconsegnare già ora l'esercizio della ferrovia, che del resto è stata ricostruita dalle truppe russe, agli impiegati civili dell'amministrazione della ferrovia.

Prima del massacro.

VIENNA 18 (B). Il comando della nave austro-ungarica *Zenta* telegrafa da Taku avere un corriere della legazione giapponese, partito da Pechino il 29 giugno, annunciato che la situazione colà era peggiorata, che le truppe cinesi bombardavano senza tregua la legazione inglese dove si erano rifugiati tutti gli inviati esteri, e dove i distaccamenti riuniti inviati da tutte le potenze per proteggere le legazioni si difendevano con uno sforzo supremo contro la preponderanza numerica del nemico. In allora gli inviati speravano ancora nei soccorsi e di venir liberati.

BERLINO 18 (B). L'agenzia *Wolff* ha da Cifu, 13: Un corriere giunto qui da Pechino raccontò che il 29 giugno alla legazione inglese si erano avuti già 4 morti e 13 feriti. I distaccamenti incaricati della protezione delle legazioni avevano avuto 16 morti e 17 feriti.

Sir Roberto Hardt vittima della propria generosità.

LONDRA 18 (N). Il corrispondente del *Daily Mail* a Sciangai dice di aver saputo che il principe Cing ed altri alti funzionari cinesi amici degli europei avevano consigliato sir Roberto Hardt, direttore delle dogane a Pechino, a fuggire travestito, la qual cosa gli sarebbe riuscita facilmente parlando egli correttamente il cinese.

Hardt si rifiutò però di fuggire solo, abbandonando gli altri stranieri. Due volte e precisamente l'ultima volta il 5 corr. Hardt avrebbe in uno scritto supplicato il principe Tuan di risparmiare la vita agli stranieri, ma egli non ottenne alcuna risposta. Il 6, Hardt sarebbe stato assassinato.

Li-Hung-Ciang teme per gli inviati.

LONDRA 18 (B). Il *Daily Telegraph* ha da Canton: Li-Hung-Ciang, in un suo colloquio coi consoli, espresse le sue vive apprensioni per la sorte degli inviati esteri a Pechino. Li-Hung-Ciang disse di aver ricevuto da Londra e dal ministro francese degli esteri telegrammi dello stesso tenore nei quali si chiede che gli inviati siano protetti e, qualora essi fossero già stati uccisi, che i funzionari cinesi responsabili del massacro siano puniti con la morte. Li-Hung-Ciang avrebbe inoltrato questi telegrammi all' imperatrice vedova.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Canton: All'udienza di commiato Li-Hung-Ciang assicurò il corpo consolare ch'egli si adopererà a tutt'uomo per ristabilire l'ordine e la pace nelle provincie del settentrione. Dichiarò inoltre d'aver comunicato a Pechino che l' Inghilterra e la Francia tengono i capi del Governo cinese personalmente responsabili della vita dei rispettivi inviati e dei cittadini inglesi e francesi dimoranti a Pechino. Aggiunse aver inoltre comunicato al Governo di Pechino che l' Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti hanno promesso la loro cooperazione amichevole per la soluzione della crisi qualora le loro legazioni fossero conservate intatte ed i loro inviati incolumi.

Infine si vantò di essere stato forse l'unico che avesse avuto il coraggio di disapprovare apertamente il contegno del Governo imperiale.

Gli europei ancora vivi?

BRUSSELLES 18 (N). Il console belga telegrafa da Sciangai, in data odierna, essere colà giunta da parte cinese la notizia che tutti gli stranieri dimoranti a Pechino si sono rifugiati nel palazzo del principe Tsing.

Il colossale esercito di Tuan. Un milione di uomini.

PIETROBURGO 18 (N). L' agenzia telegrafica russa ha da Cifu: Si dice che il principe Tuan abbia mobilizzato circa 950 000 uomini ch'egli ha diviso in parecchi corpi d'esercito. Il corpo al settentrione della Cina avrebbe ricevuto l' incarico di scacciare tutti gli stranieri dal territorio del fiume Amur.

Il corpo concentrato a Pechino fu diviso in cinque divisioni. La prima divisione ha ricevuto l' ordine di marciare verso Mukden; la seconda terrà occupata la strada da Pechino a Sciancahi Kwan; la terza si concentra intorno a Tientsin; della quarta una parte rimarrà a Pechino, mentre il resto, circa 40.000 uomini, sarà inviato a Wei-Hai-Wei ed a Tsin-Tao. La quinta divisione infine marcerà verso Nanking.

Attualmente si trovano in Cina 23.000 giapponesi.

La flotta cinese si concentra nel Mare Cinese, dove si attende lo scoppio di ostilità.

L'ALLARME A SCIANGAI.
I viaggi misteriosi d'un piroscafo.

LONDRA 18 (B). La *Reuter* ha da Sciangai 16: Non c'è alcun dubbio che le notizie telegrafatesi in Inghilterra riguardo alla strage di Pechino possono essere riguardate come esatte.

In quanto alla situazione a Sciangai è certo che i forti di Woosong sono stati rinforzati con maggiori armamenti. In questi ultimi giorni si osservò che un piccolo piroscafo cinese partiva da quei forti, rimorchiando battelli carichi e con truppe destinate per l'arsenale di Sciangai e da colà ritornava ai forti probabilmente con trasporti di munizioni.

I consoli esteri chiesero che le autorità cinesi facessero sospendere i viaggi di quel piroscafo. Ciononostante la nave è ripassata ieri con forte carico.

Oggi i consoli si radunarono ad una conferenza nella quale deliberarono di impedire la vendita di armi da parte degli europei a cinesi. Qui regna vivissima inquietudine causata da varie voci allarmanti che corrono.

GRAVE AGITAZIONE
nella provincia di Sciang-Kiang.

PIETROBURGO 18 (N). L'agenzia telegrafica russa ha da Nankin: Lo sbarco dei giapponesi su suolo cinese e la loro attiva cooperazione alla repressione dei moti rivoluzionari, ha provocato in tutta la provincia profondo fermento. Il vicerè di Nankin ha annunciato ai consoli esteri ch'egli non assume alcuna responsabilità per quanto potesse avvenire a Sciao-Sin, Ningpo e Tsu-Ciao.

Gli stranieri abbandonanoquelle tre città, riparando nei forti dove si trovano truppe estere.

A Ningpo i cinesi avrebbero già incendiato alcune case di proprietà di europei ed avrebbero inoltre sottoposto a sevizie i membri delle missioni cristiane.

I disordini si estendono ora anche alle province meridionali. I cinesi avrebbero attaccato gli stranieri a Huan-Ciu ed a Jnciu, dove regna panico generale.

Nuovi massacri.

LONDRA 18 (B). Il *Daily Mail* ha da Sciangai 17: Secondo notizie qui giunte il 9 corr., a Tuyuan, capitale della provincia di Kwangso, furono massacrati 40 stranieri e più di 100 cristiani indigeni. Un migliaio di cinesi bene armati si trova nei dintorni di Sciangai. L'agitazione antistraniera va estendendosi anche nella Cina centrale e meridionale.

Le ostilità russo-cinesi nella Manciuria.

PIETROBURGO 18 (N). Il generale Gribski telegrafa da Blagowescensk: I cinesi hanno eretto lungo il fiume Amur presso Aigun e Blagowescensk delle trincee che si estendono complessivamente per una lunghezza di 20 *werste*.

Queste fortificazioni sarebbero state guarnite di 40 cannoni.

I cinesi che bombardarono Blagowescensk disponevano di 2000 uomini e di otto cannoni.

CHARBOROWSH 18 (N). Il piroscafo *Granduca Alexej* portò qui da Charbin 300 fra donne e fanciulli di addetti ferroviari. A 40 *werste* da Charbin si sta raccogliendo la leva in massa cinese. L'accampamento e le tende furono osservati da bordo del piroscafo. I depositi di legname sono intatti, la navigazione sul fiume è libera e così pure sono libere le segnalazioni lungo il fiume.

La Russia agirebbe indipendentemente.

BERLINO 18 (N). Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo essere ora fuor di dubbio che i russi stanno preparando un'energica avanzata verso Pechino dal nord. Quest' avanzata verrà eseguita dalla Russia, a quanto si crede, per proprio conto ed indipendentemente dalle altre potenze. I rilevanti armamenti che la Russia va facendo, accennano a grandi operazioni al nord della Cina, dove la ferrovia transiberiana offre un' importantissima base per le operazioni.

La squadra russa del Pacifico rinforzata.

PIETROBURGO 18 (N). Il *Nowoje Wremja* annuncia che la squadra russa dell'Oceano Pacifico verrà rinforzata con due incrociatori di' prima classe, una corazzata, due navi-trasporto e dieci torpediniere. Quattro torpediniere che si trovano in costruzione nel cantiere di Schickau verranno inviate fra breve nell'Estremo Oriente. Gli equipaggi delle stesse si sarebbero già recati al luogo di destinazione.

Informazioni del Governo francese.
Una carovana assalita.

PARIGI 18 (B). Questo inviato cinese consegnò al ministro degli esteri Delcassé un telegramma collettivo dei vice-re di Nankin e di Honan, telegramma che è già stato comunicato a parecchi governi. (Probabilmente sarà quello già comunicato anche al Governo americano, in cui si sconsigliano le potenze dall' ordinare la distruzione di Tientsin *N. d. R.).* Delcassé ricevette inoltre un dispaccio del console francese a Nankin, in data del 13, confermante il massacro d' un vescovo italiano e di tre missionari nella provincia di Konan.

Il vice-re di Nankin ammette di essere stato sopraffatto dal rapido estendersi della rivoluzione.

Una carovana di ingegneri e missionari inglesi ed americani fu assalita da cinesi durante la sua marcia verso Chensi, presso Scianggang ed ebbe numerosi feriti.

Le proposte di 11 governatori.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Canton: I governatori di undici provincie avrebbero presentato al Governo cinese un memoriale collettivo, nel quale raccomandano di prendere in seria considerazione le proposte seguenti: 1. Di proteggere i commercianti ed i missionari stranieri in tutto l' impero, senza riflesso alla circostanza se lo Stato al quale essi appartengono si trovi con la Cina in rapporti pacifici od in istato di guerra e ciò per salvaguardare il prestigio della Cina come Stato civilizzato; 2. Di salvare gli inviati esteri a Pechino che fossero ancora vivi, perchè soltanto a questa condizione sarebbero in seguito possibili trattative, nelle quali le potenze cui apparterrebbero i salvati potrebbero intervenire a favore della Cina; 3. D' inviare all' imperatore tedesco una lettera in cui si deplorerà l' assassinio dell' inviato tedesco, barone Ketteler, e di trasmettere a tutte le potenze proposte di accomodamento, assicurando specialmente la Francia e gli Stati Uniti della buona volontà della Cina; 4. Di offrire completo indennizzo per le perdite delle vite e della proprietà degli stranieri; 5. Di ordinare alle autorità militari ed ai funzionari civili della provincia di Cili di punire severamente le truppe che, violando la disciplina, commettessero saccheggi ed altri atti di violenza.

LA SPEDIZIONE ITALIANA.
Un discorso del ministro della guerra. Gli ultimi preparativi.

NAPOLI 18 (N). Il generale Ponza di S. Martino, ministro della guerra, è venuto ad ispezionare le truppe partenti per la Cina. Il ministro ha riunito stamane a rapporto nella caserma dei Granili tutti gli ufficiali del corpo di spedizione, ai quali rivolse un discorso.

Dopo aver salutato le truppe, si difende dalle accuse mossegli in questi giorni sul sistema seguito nel comporre il corpo di spedizione. Dice quindi che dovere del Governo è di attendere ancora gli avvenimenti per regolare da questi la sua azione ulteriore, commisurandola bensì alle necessità del nostro decoro e dei nostri interessi, ma tenendo pur conto del disagio finanziario inerente ad una grossa spedizione. Del resto non è scopo nostro nè di altri l'occupazione territoriale. Vendicate le legazioni, la conquista cui si tende è la conquista di un mercato; e per questa vale sopratutto la forza economica del paese, che non potrebbe che diminuire con una grande spedizione. Grave ad ogni modo, osserva il ministro, è il compito vostro, essendovi affidato il compito di sostenere il prestigio e l'onore dell'esercito italiano. Spiega perchè non si mandi cavalleria, la cui utilità è scarsa in quelle terre paludose. Parlando delle dotazioni abbondanti di vestiario, dice che si sta trattando un compromesso a Sciangai per l'acquisto eventuale di duemila pelliccie. Circa l'artiglieria, dimostra che i pezzi che sbarcheranno le navi sono sufficenti alla spedizione. A questo proposito protesta contro le voci affermanti che non abbiamo artiglieria. Sono esagerazioni; poichè se le nostre condizioni potrebbero essere migliori, non è affatto giustificato il grido d'allarme. Si dice lieto di constatare che l' allestimento e il concentramento del corpo di spedizione si sia fatto col massimo ordine, poichè spiccate le prime circolari al mattino del 6 luglio, nessuno ebbe più a rivolgersi per schiarimenti all'autorità centrale. Il mattino del 20 luglio avrà luogo l'imbarco sulle tre navi *Giava*, *Singapore* e *Marco Minghetti*, in cui fu stabilita per ogni uomo ed ogni cavallo una larga aliquota di tonnellaggio netto, pari a quella, che per analoghi viaggi è fissata nelle ordinanze inglesi. Malgrado ciò la traversata può prevedersi penosa, sia nel Mar Rosso, dove il sole sarà, secondo il passaggio, allo zenit; sia da Aden a Colombo, in pieno monsone.

Questo naturalmente richiederà dagli ufficiali un lavoro indefesso per svagare gli uomini, stando anche insieme con essi nelle batterie basse quando vi si respiri male. Concluse raccomandando l'unione completa con la marina, che già ha segnato gloriosamente col suo sangue la via. „Vi metto in guardia - dice - contro gli entusiasmi eccessivi e irragionevoli, che per naturale reazione si mutano spesso a breve scadenza in depressioni. Il paese nostro è impressionale. Se chi di noi è senza peccato, dovesse gettare la prima pietra, resterebbero tutte in un mucchio; ma ciò non toglie che dobbiamo sempre combattere le tendenze alla esagerazione, e questa anche nella corrispondenza privata, essendo caratteristica di un uomo forte l' apprezzamento freddo e spassionato delle situazioni. Con ciò auguro a voi tutti buona salute e buona fortuna!"

NAPOLI 18 (N). Le truppe partiranno dai Granili con la musica in testa, percorrendo il vecchio Corso Garibaldi, il Rettifilo e la via Nicola Amore. Lungo il percorso saranno schierate 50 associazioni con bandiere e pennoni. Sui piroscafi domani saranno issate le orifiamme di guerra.

Durante il viaggio si faranno esercizi speciali di guerra per l' affiatamento dei vari reparti. Dei due cappellani militari partirà solo il padre Geroni.

La squadra di scorta si troverà fra Colombo e Singapore. Per la sollecitudine e per agevolare la navigazione, il comandante del *Singapore* vorrebbe evitare lo scalo di Colombo, proseguendo direttamente per Singapore, spostando di alcuni gradi la linea di navigazione. Questo suggerimento finirà per prevalere.

Re Umberto a Napoli.

ROMA 18 (N). Il re è partito alle 18.20 per Napoli in forma privata. La folla che si trovava alla stazione lo acclamò vivamente con grida di *Viva il re!*

NAPOLI 18 (N). Il re arriverà stasera in forma privatissima. Domattina passerà in rivista le truppe sulla spiaggia davanti alla caserma dei Granili. Le truppe si imbarcheranno nell'Arsenale alle 13.30. Le navi salperanno alle ore 18. Il re assisterà all' imbarco.

I fondi della spedizione italiana.

ROMA 18 (N). Il corpo di spedizione per la Cina porta seco non un milione e mezzo, come erroneamente si affermò, ma soltanto 500 mila lire delle quali 400 mila in oro e 100 mila in argento. La somma sarà trasportata in barili forniti dalla delegazione del Tesoro di Napoli. Appena il denaro sarà a bordo, secondo quanto è tassativamente prescritto, si disporrà un servizio di sentinelle per custodirlo notte e giorno. Le stesse e maggiori cautele verranno prese dopo lo sbarco in Cina.

CUORE DI MADRE

172

— Sono un po' sofferente, egli disse al servo; se mi verranno a chiamare, di' che non esco questa notte. E domani... domani nemmeno.

— Il signore ha bisogno di me?

— No.

— Io potrei aggiustarmi un letto presso quello del signore; così sarei pronto nel caso che desiderasse qualche cosa.

— No, io dormirò.

— Debbo avvertire la signorina?

— Guardati dal farlo. E se ella sospettasse la mia indisposizione, dille che non comprendi la mia preoccupazione... che io sono nel mio gabinetto intento al lavoro e che non voglio essere disturbato.

— Bene, signore.

Bagatel non ebbe alcun sospetto. Renaudière era calmo. Nessuno avrebbe potuto indovinare la sua suprema risoluzione.

La notte fu terribile. Egli vomitò sangue. Le sincopi succedevano alle sincopi. Egli soffriva senza gridare, non volendo avvertire nessuno. Ma già l' intelligenza si oscurava. L'aveva preso una specie di stordimento generale. Egli restò senza muoversi. Era quasi nel periodo del male in cui aveva trovato il servo della Martinière.

Fu così che Bagatel lo trovò la mattina. Il volto era contratto, quasi nero. Un odore infetto riempiva la camera. Egli si affrettò ad aprir le finestre e si avvicinò al letto. Renaudière aveva il rantolo, stava per giungere al suo ultimo soffio.

— Ma egli muore - mormorò l' agente - egli muore!

Egli andò ad avvertire Giulietta, che prevedendo una sinistra notizia, vagava pel giardino, livida di spavento, senza osare bussare in camera di suo padre.

— Signorina! Oh! signorina!...

— Mio padre....

— Egli muore, signorina, egli muore!

Essa barcolla, Bagatel la sostiene e la porta sino alla camera del moribondo.

Ella cade in ginocchio presso il letto.

— Che cosa debbo fare, signorina? Salto a cavallo e vado a chiamare un medico?

— Per far che? risponde Giulietta. Andate per un prete.

— L'abate Natale?

— Sì, che egli venga subito. Giungerà forse troppo tardi.

Bagatel è partito. Essa prega. Renaudière è sempre immobile nel suo letto; tanto immobile che ella lo crede morto.

Si alza e lo guarda.

— Ma no, egli respira ancora. La sua sofferenza deve essere atroce perchè i suoi lineamenti sono spaventevolmente contratti.

Di tanto in tanto un gemito esce dalle sue labbra:

— E' troppo! E' troppo!

E Giulietta fra le lagrime.

— Mio Dio, perdonategli. Mio Dio, non lo fate soffrir troppo!

Tutt'a un tratto ella sente il campanello della camera di sua madre. Essa si asciuga gli occhi e corre verso l'inferma.

L'ammalata sembra turbata.

— Che cosa c'è?

— Nulla, mamma.

— Mi sembra sentire dei singhiozzi.

— No, mamma, v'ingannate... Era Bagatel che parlava con me.

— Non m'inganni?

— No.

Ella ritorna verso il moribondo. In fondo al giardino si apre l'inferriata e Natale entra con la cotta mentre un cantore di chiesa lo precede con la croce.

Come dipingeremo l'emozione di questo prete dinanzi al moribondo colpito dalla mano vendicatrice di Fernanda, dinanzi a quel moribondo che si era pentito, commosso dai dolorosi rimproveri del figlio nato dal suo delitto? Lo potremmo noi? E Natale stesso se fosse stato costretto a spiegare in quel momento la moltiplicità delle emozioni che si affollavano nel suo cuore, Natale lo avrebbe egli potuto?

Egli si avvicinò al letto.

Renaudière serbò la sua immobilità. Egli non aveva sentito. Egli non doveva sentire. L'agonia era cominciata per lui.

Il prete recitava presso al letto le preghiere dei morti, mentre Giulietta piangeva e pregava in ginocchio.

Fuori il sole bruciava; il cielo era di un azzurro senza macchia, ma il calore era così grande che gli uccelli tacevano nascosti sotto le foglie, aspettando il fresco della sera. Il silenzio era profondo. Si sarebbe detto che la natura si stesse raccogliendo al momento in cui stava per iscacciare dal suo seno, per renderlo alla eternità, l' uomo che era stato il grande colpevole.

Verso mezzogiorno Renaudière ricupera un po' di conoscenza. Giulietta si china su di lui.

— Da bere... egli dice debolmente.

Giulietta si affretta ad avvicinargli un po' d'acqua alle labbra.

Egli le rivolge uno sguardo di riconoscenza.

Egli dice:

— Mia povera figlia... soffro molto... tanto meglio... tanto meglio!

Fa uno sforzo per sollevarsi e le passa un braccio intorno al collo.

Poi egli vede Natale. Un resto di vita rende un po' di luce ai suoi occhi.

— Natale!...

E sfuggendo al braccio stanco di Giulietta, egli ricade sul letto mormorando:

— Perdono!

Era morto!

Paradiso ritrovato.

Mentre Renaudière moriva, Bagatel, molto addolorato per lui, e che vedeva la sua missione completamente finita, questa volta, Bagatel entrava nel gabinetto del dottore.

Spolverando la scrivania, una busta che sembrava molto voluminosa colpì il suo sguardo. Essa era stata posta in mezzo alla scrivania, lontana dalle altre carte, in modo da esser veduta da chiunque sarebbe entrato.

L'indirizzo era: „Al giudice d'istruzione incaricato del processo su Heugue".

Bagatel prese la lettera e la guardò a lungo.

— Non c'è dubbio, egli mormorò... il segreto tanto cercato è qui dentro. Come fare? Leggere la lettera. Io non oserò. Eppure. Quale tentazione!

Una forte tentazione davvero per l'agente che da lunghi mesi aspettava l'occasione di penetrare il segreto dell'assassinio di Virginia La Touche. Non seppe resistervi.

Egli prese un tagliacarte e l'introdusse accuratamente nella busta.

Questa che non era perfettamente incollata, si aprì.

Egli lesse febbrilmente. E quando ebbe finito:

Un ospitale della Croce Rossa. Doni ai soldati italiani.

ROMA 18 (N). Le varie Croci Rosse europee e quella giapponese hanno preso accordi per concorrere all'impianto di un ospitale internazionale in Cina. Si iniziarono pure trattative per armare piroscafi-ospedali capaci di trasportare in patria i soldati feriti. La Croce Rossa italiana si è subito affrettata ad aderire alle proposte avanzate.

ROMA 10 (N). Il senatore Florio ha mandato in dono alle truppe che partono per la Cina 3500 bottiglie di marsala, 200 bottiglie di cognac, 480 di vermouth e 1000 scatole di tonno.

Leone XIII voleva benedire i soldati italiani.

RONA 18 (N). La *Corrispondensa politica* scrive: Ieri abbiamo raccolto la voce che il papa avesse incaricato l'arcivescovo di Napoli di benedire le truppe italiane che partono per la Cina. Oggi siamo informati che un ordine simile era effettivamente partito dal Vaticano fino da parecchi giorni addietro; ma quando si ebbe la conferma dell'andata a Napoli del re, l'ordine fu sospeso.

Il papa invita a pregare.

ROMA 18 (N). Leone XIII ha indirizzato al cardinal vicario Respighi una breve lettera sugli eccidi nella Cina, in cui dice: Oltre che empirci l'animo di dolore per lo spargimento di tanto sangue umano, i luttuosi avvenimenti della Cina ci tengono oltremodo trepidi ed in ansia per le sorti dei vicariati apostolici colà esistenti e per i pericoli che corrono i missionari della cristianità. Il papa invita i fedeli ad innalzare preghiere per i fratelli lontani.

Per impedire che si forniscano armi alla Cina.

PARIGI 18 (N). Il *Temps* ha da Londra: Il ministro francese degli esteri Delcassé ha diramato ai Gabinetti delle potenze una circolare nella quale domanda se le potenze non dovrebbero unirsi per impedire l'esportazione di armi per la Cina.

Commenti alle ultime notizie.

BERLINO 18 (N). Tutte le notizie che si riferiscono a trattative fra gli alleati circa la determinazione dei contingenti per la Cina nonchè tutte le altre informazioni relative all'intervento armato, sono da accogliersi con grande riserva. A nessuna potenza è stato imposto un limite nell'invio di truppe in Cina.

La questione relativa alla scelta del comandante supremo delle forze degli alleati nell'Estremo Oriente non è ancora stata definita.

Qui non si presta alcuna fede alle smentite dei massacri di Pechino da parte del direttore dei telegrafi e delle ferrovie della Cina del nord, Sceng. Si ritiene che queste smentite non sieno altro che l'applicazione del sistema cinese di confondere le potenze, e di paralizzarne l'energia nei preparativi della vendetta.

E' da ritenersi esagerata l'affermazione secondo cui Tuan disporrebbe di 950.000 uomini.

Questo però è certo che le potenze si trovano dinanzi ad un compito enorme, colossale.

Gli avvenimenti presso la frontiera russa abbisognano ancora di schiarimenti; però le notizie che si sono avute finora in proposito dànno già a capire che fra quanto succede al nord e quello che avviene al sud esiste un nesso, cioè che si tratta di una vera sollevazione generale contro tutti gli stranieri, d'una rivoluzione preparata secondo un determinato piano e che ora viene effettuata con incredibile energia.

Le spedizioni di truppe tedesche.

BERLINO 18 (N). Il reggimento di cavalleria destinato per l'Estremo Oriente si porrà in viaggio il 25 corr. Esso è stato già armato completamente; oggi sono incominciate le esercitazioni.

Si calcola che i due battaglioni di fanteria di marina già partiti, saranno a Taku fra 4 settimane.

La compilazione delle liste delle perdite sofferte dalle truppe tedesche in Cina procede molto lentamente. Non si è potuto stabilire neppure approssimativamente la cifra complessiva dei morti e dei feriti.

L'incertezza riguardo alla sorte dei singoli ufficiali e soldati riesce naturalmente tormentosissima ai congiunti degli stessi, i quali tempestano il ministero degli esteri di domande di informazioni.

Ai parenti dei soldati di marina, riguardo ai quali si sono potute avere notizie positive, queste sono già state comunicate dall'ufficio della marina da guerra a Kiel.

BERLINO 18 (N). La brigata tedesca per l'Asia orientale sarà approvvigionata con carne di bufalo americano, perchè non è possibile raccogliere in tempo qui il quantitativo necessario di carne. Anche l'Inghilterra e l'America forniscono le loro truppe di carne di bufalo.

Una grande fabbrica di conserve di Amburgo s'è assunta la fornitura di 60.000 scatole di carne, corrispondenti a 300,000 chilogrammi di carne di manzo.

Un monito alla stampa russa.

BERLINO 18 (N). L'*Hannover'sche Courier* ha da fonte competente russa che l'autorità suprema russa di censura ha fatto pervenire a tutti i giornali russi l'ordine assoluto di non pubblicare alcuna critica sfavorevole al contegno ed all'azione della Germania di fronte ai torbidi cinesi.

Le proteste della Spagna contro il massacro.

FRANCOFORTE 18 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Madrid: Il presidente dei ministri Silvela ha dichiarato che appena il massacro di Pechino sarà stato confermato ufficialmente, il Governo spagnuolo consegnerà tosto all'inviato cinese i passaporti.

Si parla dell'invio d'un incrociatore con fanteria di marina spagnuola.

I telegrammi della legazione cinese a Berlino sottoposti alla censura.

BERLINO 18 (B). La *Nordd. Allg. Ztg.* reca: Il segretario di Stato, conte Bülow, s'è trovato indotto ad avvertire questa legazione cinese, che d'ora in avanti, fino a nuova disposizione, non le potrà più essere permesso di spedire telegrammi cifrati o altrimenti compilati in linguaggio convenzionale e che i telegrammi prima della loro spedizione dovranno essere comunicati al ministro per ottenerne il consenso per l'inoltro.

UN'INTERVISTA
con un addetto militare giapponese.

In un'intervista che un redattore della *N. Fr. Presse* ebbe coll'addetto militare giapponese a Vienna, colonnello Fudjy, questi spiegò come, almeno per il momento, le piogge impedirebbero una marcia verso Pechino. Senonchè le piogge cessano nella seconda metà di agosto e da allora impoi nessun impedimento atmosferico si opporrà ai movimenti delle truppe europee.

L'addetto giapponese assicurò che l'opinione pubblica nel suo paese consente in tutto con gli europei. Riguardo alle forze militari della Cina, non si debbono considerare come una *quantité negligeable*, ma non si può neanche annettere loro gran valore. Le esperienze della guerra cino-giapponese lo hanno dimostrato. E dopo quel disastro la Cina ha fatto bensì qualche piccolo progresso in quanto riguarda le truppe terrestri; la marina invece, distrutta in quella guerra, non fu ricostruita. Alcune commissioni date dalla Cina a cantieri europei e specialmente germanici, non sono state ancora eseguite. Onde non si può neanche parlare di una flotta cinese e sono assolutamente infondate le apprensioni di qualche giornale, secondo cui degli incrociatori cinesi potrebbero sorprendere in alto mare le navi dei coalizzati.

Fra i vantaggi che verranno alla spedizione comune dalla partecipazione del Giappone, non va dimenticato il seguente: che i soldati giapponesi, conoscendo in gran parte la lingua cinese ed essendo pratici anche del terreno, serviranno da interpreti e da guide alle truppe europee.

Il colonnello giapponese dimostrò infine la necessità di non indugiare nei preparativi della spedizione, affinchè non si abbiano a deplorare altre vittime del furore cinese e non si lasci il tempo al nemico comune di organizzare la resistenza.

Un'intervista con lord Beresford.

FIUME 18 (N). Appena ricevuto il vostro telegramma, che mi incaricava di intervistare l'ammiraglio lord Beresford, il quale, secondo qualche giornale italiano sarebbe stato incaricato di una missione speciale presso il vicerè del Cili, Li-Hung-Ciang, sollecitai un colloquio con l'illustre comandante della divisione inglese.

Fu oggi, durante la festa di ballo a bordo della corazzata *Ramillies*, che mi fu concessa la chiesta intervista. Gli esposi come un telegramma da Londra gli attribuisse una missione presso Li-Hun-Ciang, col quale, secondo quel telegramma, egli manteneva cordiali relazioni.

Lord Berestord mi rispose che finora nessun incarico gli era stato affidato dal gabinetto di Londra. Qualora l'accennata missione gli venisse affidata, benchè a suo modo di vedere nulla si conseguirebbe, in vista della gravità della situazione, egli ne sarebbe orgoglioso.

Richiesto della sua opinione sugli avvenimenti che si svolgono nell'Estremo Oriente, lord Beresford si dichiara convinto che il massacro degli europei a Pechino debba purtroppo esser vero. Considera tale fatto come la più audace violazione del diritto delle genti che la storia registri, che è dovere dell'Europa coalizzata di non lasciare impunito. Altrimenti il suo prestigio in Cina ne uscirebbe gravemente scosso.

Lord Beresford ritiene ormai stabilito l'accordo di tutte le potenze, trattandosi dell'interesse generale della civiltà, e di mantenere indiminuita la superiorità della razza bianca.

Chiama una diceria vana la notizia di dissidi fra le potenze. Russia, Inghilterra, Francia, Germania sono intenzionate di procedere pienamente d'accordo fino al conseguimento del fine prefissosi.

Nega che la campagna contro i boeri, nella fase in cui si trova, possa inceppare l'azione dell'Inghilterra.

Interrogai quindi l'ammiraglio riguardo Li-hung-Ciang, che in Europa da molti si ritiene atto a giovare agli interessi occidentali.

Lord Beresford, che lo conosce profondamente e sul quale già scrisse un intero volume, afferma che Li-hung-Ciang è popolarissimo in Cina. Si dichiara meravigliato ch'egli abbia abbandonato Canton. Non sa giustificarlo. Però sarebbe una deplorevole illusione il credere che Li-hung-Ciang possa giocare tutta la sua popolarità, prendendo la parte degli europei contro la corrente che prevale nel suo paese. Li-hung-Ciang è ricchissimo, ciò che lo mette già in una condizione superiore nel suo paese. E' inoltre innegabilmente abile, scaltro, avveduto, e conosce a perfezione l'arte di tacere.

Secondo lord Beresford, Li-hung-Ciang conosce perfettamente qual'è la potenzialità dell'Europa e dev'essere perciò convinto che le potenze alleate finiranno col trionfare della Cina. Ma egli è sopra tutto ambizioso, ed ha mostrato di saper far servire tutti gli avvenimenti a profitto della sua ambizione. Ora ha circa ottanta anni; ma non considera ancor finita la sua missione politica.

Li-hung-Ciang, che è coltissimo, e che conosce la storia contemporanea dell'Europa, ha compreso, per l'esperienza degli altri, la necessità per la Cina di dover, nell'interesse della sua esistenza come potenza indipendente, armarsi all'europea e seguire, nella riforma progressiva dell'armamento, l'esempio delle nazioni occidentali. E' certo poi che Li-hung-Ciang gode la piena fiducia dell'imperatrice.

A proposito dei *boxers*, della loro diffusione e delle cause del loro movimento antieuropeo, lord Beresford disse di ritenere che ormai i *boxers* abbiano raggiunto la cifra di trenta milioni, tanti sono gli interessati ad opporsi ad ogni riforma o progresso europeo, specie per quanto riguarda i trasporti fluviali e marittimi, e le costruzioni ferroviarie, ritraendo essi la vita dai servigi di messi, portatori, corrieri, carrettieri, navicellai ecc. ecc.

La guerriglia nel Transvaal.
UN GENERALE BOERO DEGRADATO.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria in data del 17 corr.: I boeri attaccarono ieri l'ala sinistra delle posizioni del generale Polecarew senzariportare alcun successo. Polecarew aveva lasciato in quel punto delle sue posizioni un vacuo apparente che veniva però dominato dal fuoco dei cannoni dell'artiglieria da campo e da quella navale. I boeri avanzarono con molta precauzione. Quando essi furono giunti al vacuo suddetto, l'artiglieria inglese aprì all'improvviso un fuoco violentissimo che costrinse i boeri a ritirarsi. Essi attaccarono anche Springs. Dopo un combattimento accanito riuscirono ad avanzare fino a 50 yarde dalle posizioni inglesi che erano difese dal reggimento irlandese Royal Irish. Essi intimarono agli inglesi d'arrendersi. Questi risposero con parecchie salve, costringendo così i boeri a ritirarsi.

LONDRA 18 (N). Lord Roberts telegrafa da Pretoria 17 corr.: Il nemico eseguì ieri un violento attacco contro le truppe del generale Polecarew e contro la nostra ala sinistra comandata dal generale Huton. I boeri tentarono ripetutamente di prendere le nostre posizioni alla baionetta. Essi si avvicinarono alle nostre posizioni tanto che più volte le nostre truppe li dovettero respingere all'arma bianca. Le nostre posizioni furono difese dai fucilieri irlandesi e dalle truppe coloniali. Il nemico perdette 15 morti, 50 feriti e 4 prigionieri. Gli inglesi ebbero 7 morti, 29 feriti, 23 soldati mancano.

Un distaccamento di 1500 boeri con 5 cannoni riuscì a rompere il cordone formato dalle brigate dei generali Huton e Rundes fra Betlehem e Ficksburg e marcia verso Lindley inseguito dalle brigate dei generali Paget e Broadwood.

ZEERNST 18 (B). Il generale boero Delarey è stato rimosso dal suo comando da parte del comandante Sherymann e degradato.

Loubet a Cherbourg.

CHERBOURG 18 (N). Il presidente della repubblica Loubet è arrivato qui salutato da 101 colpi di cannone. La popolazione gli preparò un'accoglienza entusiastica.

Un console inglese pugnalato.

LONDRA, 18 (B). Il *Daily Express* ha da Beira che contro quel console inglese Mac Masta è stato commesso un attentato; gli fu inferta una pugnalata nella schiena. Lo stato del console è disperato. L'assassino è stato arrestato.

Lo czar non è ammalato.

BERLINO 18 (N). Un telegramma da Londra annunciava che, secondo informazioni del *Daily News* da Pietroburgo, lo czar sarebbe seriamente ammalato.

In luogo di solito bene informato non si sa nulla d'una malattia dello czar.

La squadra inglese a Fiume.

FIUME 18 (N). Oggi, dalle 9 antim. alle 4 pom., ebbero luogo nel golfo di Fiume le regate a vela e a remi, cui parteciparono 22 imbarcazioni delle squadre. Giunse prima un'imbarcazione a vela dell'incrociatore *Astrea*, guadagnandosi una grande coppa d'argento, dono di lord Beresford, seconda un'imbarcazione della corazzata *Ramillies*.

Alle ore 4 ebbe luogo una festa di ballo a bordo della corazzata *Ramillies*, cui intervennero oltre trecento invitati; il governatore, le notabilità e l'ufficialità. Venne servito uno splendido *lunch*.

L'AMMIRAGLIO FISHER A VENEZIA. Una serenata.

VENEZIA 18 (N). La serenata offerta dal Municipio in onore degli inglesi riuscì magnificamente. Innumerevoli gondole illuminate attorniavano la galleggiante. Si chiese ripetutamente l'inno inglese, che fu molto applaudito insieme alla marcia reale. Domattina le navi inglesi partiranno per Fiume.

UNA FABBRICA distrutta da un incendio.

ALTEMBURGO (Turingia) 18 (N). Tutti gli edifici della fabbrica di porcellana della ditta Köpfe furono completamente distrutti da un terribile incendio. Il danno viene calcolato ad un milione di marchi. Numerosi operai rimangono privi d'occupazione.

LA PESTE.

COSTANTINOPOLI 18 (B). Nel centro della città di Berutti si sono verificati cinque casi sospetti di peste. Per le provenienze da Berutti è stata prescritta una quarantena di 10 giorni.

Una cartolina postale per il novantesimo onomastico del papa. ROMA 18 (N). Si sta preparando una grande dimostrazione in occasione del novantesimo onomastico del papa che ricorre il 19 agosto prossimo, festa di S. Gioachino. Questa dimostrazione verrà fatta mediante speciali cartoline, portanti un omaggio a Leone XIII, che i fedeli dirigeranno al Vaticano in modo che vi giungano appunto il 18 agosto per chiedere la benedizione papale. A tale cartolina è annesso un cartoncino da staccarsi e da tenersi come ricordo, essendovi impressa l'effige del papa con l'attestato della benedizione che egli ha già accordata a tutti coloro che prenderanno parte all'atto di omaggio.

Suicidio. MILANO 18 (N). Il capitano in pensione Teodoro Zuccoli, cinquantenne, ammogliato, si avvelenò con la stricnina, nella portineria della casa di suo fratello. Portato all'ospedale, spirò. Il suicidio si deve a dissesti finanziari cui non potè far fronte nonostante che i suoi fratelli lo avessero ripetutamente sovvenuto con cospicue somme. Il suicida ordinò che la sua salma venisse cremata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XI.a seduta pubblica del Consiglio che avrà luogo domani venerdì, alle 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della X seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposta sull'offerta-vendita dello stabile eredi Kosler in piazza delle Legna, per il Monte civico di pietà; 4. Proposta della Delegazione municipale sulla offerta dei signori Stuparich e Suvich per la vendita di fondo ad ampliamento dell'appostamento principale dei vigili; 5. Proposta della Delegazione municipale per miglioramento delle paghe agli impiegati addetti alla filiale del Monte civico di pietà; 6. Relazione della Commissione al commercio circa le tariffe per il tram elettrico; 7. Domanda di credito per il completamento della copertura del torrente della Tesa; 8. Domanda di credito per acquisto di fondi a regolazione delle vie Porta e Media; 9. Domanda di credito per continuazione della costruzione della sponda murata ad allargamento della via di Miramar; 10. Nomina del Curatorio della scuola superiore di commercio Fondazione Revoltella; 11. Proposta di aprire il concorso ad una seconda cattedra di lingua italiana presso il Ginnasio comunale superiore; 12. Proposta della Commissione scolastica di istituire un posto di sottobidello per il civico Liceo femminile.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Mario Garzolini, dal sig. Luigi Petronio, cor. 10.

Per onorare la memoria del defunto sig. Giulio Brod, dalla ditta R. Castellani di Capodistria, cor. 10.

Alla Camera degli avvocati. Nel congresso ch'ebbe luogo ieri fu eletto a presidente della Camera l'avvocato Ettore Ricchetti, con voti 31. Ventisei voti ebbe l'avv. Dompieri. A primo vicepresidente fu nominato l'attuale II vicepresidente avv. Giuseppe Basilisco di Rovigno; a secondo vicepresidente l'avvocato Emilio Nobile.

I ginnasti triestini al concorso di Napoli. Dunque la nostra Unione Ginnastica parteciperà ufficialmente al concorso ginnastico di Napoli, che avrà luogo nel venturo agosto.

Non è la prima volta che ginnasti triestini partecipano a concorsi di questo genere. In moltissimi concorsi, squadre di triestini riportarono lusinghieri successi.

Però mai, tale partecipazione fu, come si suol dire, ufficiale. L'unica associazione di ginnastica triestina, la nostra Unione, rimaneva estranea alla partecipazione dei triestini alle ginniche gare, quantunque quasi sempre essi fossero suoi affiliati. Quest'anno l'Unione, desiderando avere al concorso di Napoli una rappresentanza ufficiale, ha domandato all'autorità politica se nulla vi ostasse. Avutane risposta favorevole, l'Unione si affretta ora a preparare i suoi ginnasti alla prova.

Siamo certi che la gioventù triestina sarà degnamente rappresentata nei ginnici ludi partenopei.

Ancora le corone e i dazi doganali. Il *Fremdenblatt* di Vienna, ritornando sull'argomento da noi diffusamente trattato, della esclusione delle corone dal pagamento dei dazi doganali, registra, fra altri, anche questo lagno pervenutogli da una grande ditta commerciale avente sede nella nostra città: Essa presentò alla locale filiale della Banca dei tagliandi della rendita in argento per lo sconto nella corrispondente somma di fiorini in argento, che appunto le occorrevano per pagare dazi doganali. Senonchè non ebbe i desiderati fiorini, perchè, a quanto pare, la Banca ha ricevuto un ufficiale ordine di non estradare fiorini d'argento per i pagamenti doganali!

Il colmo diventa sempre più incomprensibile: dall'un canto non si vogliono ricevere nei pagamenti doganali le corone, e dall'altro non si estradano i fiorini, neppur in quei casi, in cui secondo le disposizioni bancarie le parti avrebbero diritto di pretenderli. In questo modo i contribuenti sono costretti a pagare in oro e il diritto garantito dalla legge di pagare i dazi in argento con la sopratassa mensilmente stabilita, viene così assolutamente frustrato dallo stesso Governo, che dovrebb'essere tutore dei diritti riconosciuti ai cittadini dalle leggi da lui stesso promulgate.

Anche il *Fremdenblatt* scorge un facile mezzo di riparare a questa inconseguenza con la opportuna modificazione delle disposizioni vigenti, ammettendo a mezzo di ordinanza anche le corone al pagamento dei dazi alle stesse condizioni alle quali finora vi erano ammessi i fiorini.

Per la dote al Teatro Comunale. La Direzione del „Consorzio orchestrale fra professori del Comunale" ci comunica di avere già da tempo preparato un progetto d'istanza da inoltrarsi al Consiglio pel tramite della Direzione del teatro, in merito alla dote.

Ci trasmette copia di questo progetto d'istanza, nel quale, dopo breve esordio, è detto:

„Epperò la sottofirmata Direzione, interpretando il desiderio di tutti i suoi affigliati, insta affinchè venga da parte di quest'Inclito Consiglio accordata la contribuzione della dote, ed insta non solo a tutela degli interessi materiali dei suoi consoci, ma pur anche nella ferma convinzione che il Teatro Comunale, abbandonato a se stesso, alle sole sue risorse, non potrebbe, almeno per ora, farsi ospite di veramente artistiche manifestazioni, nè mantenere in tale rapporto degnamente le tradizioni gloriose che sono state e sono suo legittimo vanto.

„Ritenendo d'altronde la sottoscritta che dell'attuale sperabilmente transitorio decadimento si debbano in gran parte accagionare i maestri concertatori, i quali per la natura stessa dei rapporti che li legano alle imprese, sono predisposti ad una arrendevolezza perfino talvolta artisticamente criminosa, essa vorrebbe sommessamente proporre che la sovvenzione municipale dovesse servire unicamente a stipendiare il maestro concertatore (scelto eventualmente d'accordo con la spett. Direzione teatrale) affrancato in tal modo da ogni pressione, e a stipendiare l'orchestra, come fa, per esempio, il Comune di Torino, che spende a tale titolo - come emerge dai capitolati d'appalto fattici gentilmente rimettere dall'illustrissimo sindaco senatore Severino Casana - la somma di 60.000 lire annue."

Aggiunge poi alcuni suggerimenti sul modo in cui potrebbe venir attuata l'idea, dalla quale si ripromette un vantaggio per tutto lo sviluppo dell'arte musicale nella città nostra, poichè, mentre da un lato il Comunale sarebbe richiamato alle sue artistiche tradizioni - essendo tolta, fra altro, la possibilità che l'orchestra possa, per grette ragioni di economia, venir indecorosamente assottigliata - d'altro lato, con la formazione di un'orchestra pari alla importanza del teatro, si darebbe adito a queste forze raccolte sotto la guida di un valente maestro, di farsi sempre maggiormente valere nei concerti orchestrali e tener alto il nome della città nostra anche nel campo della musica sinfonica, fino a poter forse gareggiare in progresso di tempo con le istituzioni affini di Milano e di Torino.

Un nuovo siero contro la tubercolosi. Mandano da Bruxelles 15 al *Giorno*: Il dottor Frayese, medico capo della *Red Sta Line* di Anversa, avrebbe scoperto un nuovo siero contro la tubercolosi.

E' per mezzo di certi vegetali che il dott. Frayese ottiene l'attenuazione del *virus*. Il suo siero conserverebbesi per degli anni senza punto alterarsi. Questo prodotto vegeto-animale, quantunque esiga la cultura di piante tropicali richiedenti speciali cure, sarebbe più economico dei sieri fino ad ora ottenuti. Esperimenti fatti su scimmie e conigli diedero ottimi risultati. Il dottor Frayese ha guarito ad Anversa un certo numero di tisici ed in alcuni casi il male non è riapparso.

Degli esperimenti vennero fatti in Francia sotto gli auspici dell'istituto Pasteur.

Onorificenza. L'egregio medico dott. Alfredo Cambon fu insignito, dal principe Nicola di Montenegro, del grado di ufficiale dell'ordine di Danilo I.

Nomina. L'ingegnere superiore sig. Riccardo Peterlungher fu nominato commissario alle prove delle caldaie per Trieste e il distretto di Capodistria, e, provvisoriamente, per tutta la provincia di Gorizia-Gradisca.

Nomine e trasferimenti. Nella seduta riservata del Consiglio municipale, tenutasi iersera, furono prese le seguenti deliberazioni:

Al vacante posto d'ingegnere presso l'Ufficio tecnico comunale è nominato l'ing. Ezio Lazzarini, ed a quello d'ing. aggiunto presso l'ufficio stesso l'ing. Cornelio Budinich.

Sono nominati guardie municipali i concorrenti Carlo Cocianoich, Giovanni Gustincich, Eugenio Gregorich e Giovanni Meghetz.

A direttore della civica scuola di ginnastica è nominato il concorrente Nicolò Cobol.

Al posto di maestro reggente per la civica scuola popolare di Guardiella è nominato Francesco Pellizzon; sono nominati maestri effettivi di II categoria per le scuole slovene di campagna: Giovanni Danev (per Prosecco-Contovello), Giovanni Crase-

---

— Oh! il furfante! era lui! E dire che i giurati lo hanno avuto dinanzi! che sarebbe bastata una parola per condannarlo!

In quel momento il curato attraversava il giardino. Il signor curato se ne va! L'altro è morto... probabilmente.

Egli rimise la lettera dentro la busta e la incollò un'altra volta. Poi salì dal medico. La porta della camera era semiaperta.

Uno sguardo gli bastò per assicurarsi della verità. Giulietta pregava sempre a piè del letto.

Bene, si disse Bagatel. Ha preferito morire nel suo letto. Ha trovato che la ghigliottina non era igienica. Ciascuno ha il suo gusto. Per questo è troppo tardi... Ma resta la Heugue. Se ella mi sfugge io sarò disonorato.

Verso sera con un pretesto potè allontanarsi e corse a Chantegrelet.

Se la trovo al mulino - si disse egli - l'arresto, la conduco alla gendarmeria di Sully e ritorno a Cerdon in due tempi e tre movimenti!

Al molino tutte le porte e le finestre erano aperte. Egli entrò, ma per quanto cercasse in tutti i punti del molino, in alto, in basso, per quanto chiamasse, guardasse sotto i letti, cercasse nella scuderia, nel granaio, non trovò la Heugue.

— Poichè le porte erano aperte, ella non può tardare a venire.

E sedette filosoficamente ed aspettò. Il focolare era spento. La cenere era fredda.

— Ella non ha fatto da mangiare, oggi, disse l'agente che cominciava a preoccuparsi.

Uscì e se ne andò a girare per i campi, sperando trovarvi la mugnaia intenta alle sue patate o alla raccolta. Ma dappertutto il deserto. In nessuna parte la Heugue.

— E' forse nel bosco ceduo.

Cercò minutamente, guardò nei cespugli; entrò anche nei boschi di Casa Feyne. Vane ricerche.

Corse a prendere informazioni nelle fattorie sparse nella pianura, ne domandò ai contadini che lavoravano nei campi. Ebbe dappertutto la stessa risposta:

— Noi non vediamo la Heugue da un pezzo.

Una donna, e fu la sola, gli diede la seguente informazione:

— Ho veduto la mugnaia ieri sera presso Chantegrelet. Ella lavava della biancheria nella fossa del mulino.

— Allora, la ritroverò questa sera, si disse Bagatel.

E ritornò a Cerdon. L'inferma non era stata avvertita da sua figlia.

La chiesa aveva suonato, come si fa nel villaggio per i morti della parrocchia.

Essa si era informata con Giulietta.

— Chi è morto?

— Non lo so, mamma...

E la povera fanciulla tratteneva a stento i singhiozzi.

— Sei tu ammalata, cara?

— No, ho solamente un po' di emicrania.

— Tu non esci mai... Non fai moto.

Giulietta se ne fuggì dalla camera perchè non poteva più frenarsi.

Avrebbe dovuto presto dir la verità a sua madre. Come nascondergliela più a lungo? Non era possibile.

L'indomani l'inferma sentì i canti funebri che partendo dalla chiesa di Cerdon si avvicinavano alla casa del dottore.

La bara era giù nel corridoio e molte persone erano nel giardino per prender parte al corteo.

Ma Giulietta avea avuto cura di lasciar chiuse le finestre della camera di sua madre.

Ella non avea la speranza di nasconderle ancora a lungo la triste morte di suo padre, ma se poteva ritardare anche solo di alcuni minuti l'annunzio non erano altrettanti minuti guadagnati per la felicità della sua povera mamma?

Le persone che erano venute nel giardino erano silenziose e tristi. Le donne pregavano a bassa voce. In modo che niente turbava la tranquillità abituale della casa.

(Continua)

vich (per Servola) e Francesco Fonda (con riserva di destinargli la scuola).

Vengono concessi i seguenti trasferimenti di maestri e di maestre delle scuole popolari: Ernesto Borri alla scuola di Città Nuova, Eugenio Morelli alla Barriera vecchia, Lina Benvenuti al civico Liceo femminile, ove già si trova provvisoriamente ed ove viene sistemato ora un nuovo posto di maestra, Elisa Laurencich al Lazzaretto vecchio, Attilia Agapito alla scuola nella Casa dei poveri, Cornelia Klander ed Eugenia Pollanz alla scuola di Città nuova, Nerina Ferluga alla Ferriera, Emilia Crusiz alla Barriera vecchia.

Sono nominati maestri di III categoria in città: Ermanno Fragiacomo e Luigi Crisan per la scuola di Città vecchia, Arnoldo Tosti per quella alla Ferriera, Giovanni Russaz per la via Giulia, Massimiliano Prassel per la via Donadoni, Attilio Morsani per Rena nuova, Basilio Bearz per la via dell' Istria e Giuseppe Calligaris per la scuola dei sordomuti, sistemandosi ora per questa scuola un terzo posto di docente; e sono nominate maestre di III categoria in città: Lina Floriani per la scuola in via Donadoni, Alice Malta per Rena nuova, Enrica Mosettig, Emma Slagna, Amelia Sandrinelli e Maria Mellinz per la via dell' Istria.

Ai posti di risulta di II categoria presso le sezioni italiane delle scuole di campagna sono nominati: Tommaso Meneghello e Pietro de Privitellio per Barcola, Giovanni Miniussi e Bianca Veneziani per Servola.

E' adottato di pubblicare il concorso alla cattedra di chimica e storia naturale presso la civica scuola Reale Superiore.

Il catechista in quiescenza don Giuseppe Gianolla è pensionato sopra sua domanda.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Heine, dal sig. Carlo Kozmann c. 15 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del signor Giulio Brod, dal signor M. Naschitz, c. 10 a favore della Fraternita di misericordia; dal sig. Adolfo Mayer, c. 15 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del compianto Mario Garzolini, alcuni amici elargirono c. 23 al fondo Artisti poveri del Circolo artistico.

Lettere e vaglia non recapitati. La Sezione delle spedizioni irrecapitabili, annessa a questa Direzione delle Poste e Telegrafi, ha proceduto al prescritto trattamento di quelle spedizioni che, per mancato recapito, rispettivamente perchè rifiutate, sono ritornate agli Uffici di impostazione durante il decorso mese di giugno.

Di parecchie di queste spedizioni raccomandate o ordinarie contenenti valori non fu possibile di rilevare il mittente.

Per reclamare quelle lettere, vaglia o valore v'è un anno di tempo.

Fra i vaglia ve n'è uno per cor. 100 diretto ad un signore di Cettigne; un altro per corone 10 diretto ad una signora di Camenari; un altro per corone 5, diretto ad un signor Rodolfo B. di Trieste.

I caffettieri a congresso. Il congresso degli attinenti al Consorzio dei caffettieri ebbe luogo ieri, in seconda convocazione, alle 4 per il turno di notte e alle 7 per quello diurno.

Del turno di notte intervenne buon numero di soci. Presiedeva il capo degli attinenti signor Antonio Barison, il quale, rileva come qualcuno gli abbia mosso rimprovero per il fatto che parecchi proprietari di caffetteria invece di dar lavoro ai camerieri del paese, preferiscono di occupare nei loro esercizi dei nuovi venuti, anche se questi non si dimostrano affatto idonei a tale lavoro. Prima di tutto deve dichiarare che egli non può impedire che ciò accada; ogni proprietario è assoluto padrone di avere delle preferenze. Ad ogni modo egli si occupò della cosa con buona volontà ed amore, ma i padroni ebbero a rispondergli che preferivano l'elemento forestiero, perchè più attivo al lavoro e più rispettoso. Considerazioni queste che dal Consorzio devono venir rispettate in omaggio alla libertà del lavoro. Perciò consiglia gli attinenti a comportarsi in modo da far sì che questo pregiudizio sparisca al più presto.

Fa noto quindi che, con il concorso amorevole della deputazione degli attinenti, la quale gli fu di grande aiuto nel disbrigo degli affari, e con l'appoggio dell'autorità industriale, il consorzio riuscì a dar vita ad un regolamento, il quale stabilisce nettamente i rapporti fra attinente e padrone. In base a questo, e senza ricorrere alla Giunta arbitramentale ed all'autorità, furono appianate parecchie questioni con piena soddisfazione per ambe le parti.

Sa che tutti, ma in special modo i fornellisti e i gelatieri abbisognano di un miglioramento; egli esprime la speranza che tale miglioramento sarà raggiunto al più presto. Ha parole di plauso per i componenti la Soprastanza, i quali con la loro opera efficace giovarono molto al buon andamento della Cassa ammalati. Parla quindi della *tabella*. Dice che i padroni si sono divisi in due campi, l'uno per l'abolizione della *tabella* l'altro per la sua conservazione. Però quelli che la desiderano abolita sono in maggioranza e la deputazione che all'uopo verrà nominata nella stessa seduta avrà appunto l'incarico di far sì che la tanto sospirata abolizione venga accettata anche dai ritrosi. Annunzia poscia che fra giorni si terrà un altro congresso per l'elezione di varie cariche sociali, per cui raccomanda ai presenti di scegliere persone abili e volonterose.

Si passa quindi alla nomina di 6 membri del comitato elettorale, quali rappresentanti del turno notturno. Riescono eletti i signori: Antonio Barison, Pietro Tasca, Giovanni Battan, Carlo Nascinguerra, Augusto Noventa e Matteo Barbalich. Poi, su proposta del consocio signor Verrati, s'incarica la deputazione degli attinenti di adoperarsi presso i proprietari di caffetterie per ottenere l'abolizione della tabella.

Il signor Barison commemora poi con sentite parole i soci decessi Enrico Blet, Giovanni Melchior e Pietro del Pietro.

★ Alle 7 e mezzo, poi, fu tenuto il congresso per gli attinenti del turno di giorno, il quale ebbe su per giù lo stesso svolgimento del primo. Soltanto che qui la discussione sull'abolizione della tabella fu alquanto più animata.

Cinque o sei dei convenuti votarono contro. Questo voto fu spiegato in questo modo: che con un metodo che non sia quello della tabella, il lavoro per il tavoleggiante diverrebbe alquanto più gravoso, poichè, prima di poter fare al banco il versamento delle marche, si dovrebbe aspettare che tutti gli altri colleghi abbiano fatto altrettanto.

Il consortista signor Bonatto fa poi osservare che da quando lavora a Trieste non ha mai avuto occasione di rilevare che il direttore del banco danneggiasse i tavoleggianti; dichiara però di appoggiare la proposta di abolire la tabella per il solo fatto che una gran parte della cittadinanza, dopo la condanna subita dal proprietario del caffè „allo Sport", Montagnari, il quale, d'accordo col suo direttore, truffava i tavoleggianti, crede che anche altri proprietari possano fare la stessa cosa.

Dopo ciò, il presidente mette nuovamente a voti la proposta dell'abolizione e questa volta viene accolta ad unanimità.

Il consortista Giovanni Predonzan propone di votare un atto di biasimo per il Montagnari e gl'intervenuti assorgono.

Quindi si passa alla nomina degli altri sei membri del comitato elettorale e vengono eletti i signori: Antonio Toffoli, Giuseppe Angelica, Giovanni Cicutti, Giuseppe Montalto, Francesco Petronio e Alessandro De Mattia.

Arrivo da Alessandria. Ieri mattina giunse direttamente da Alessandria il piroscafo lloydiano „Habsburg", cap. R. Mitis, con 165 passeggeri. Il piroscafo, come al solito, si ormeggiò alla boa dinanzi al Lazzaretto di S. Bartolomeo, dove completerà in contumacia i sette giorni dalla partenza da Alessandria.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta", cap. S. Tomanovich, da Venezia con 118 passeggeri, „Selene", cap. A. Marinovich, dall'Albania e Cattaro; i piroscafi italiani „Agrumaria", cap. Calario, da Catania con 6 passeggeri, „Serbia", cap. F. Viola, da Braila, scali e Venezia.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich, „Cleopatra" per Brindisi e Alessandria; il piroscafo a.-u. „Lapad" per Bari; e il bark italiano „Sebastiano" per Cagliari.

Altre notizie marittime. Ieri l'altro arrivò a Marsiglia il piroscafo „Dauphiné", della Società generale di trasporti marittimi, a rimorchio del piroscafo pilotiero „Eclaireur". Il comandante del „Dauphiné" riferisce che il 13 corr. navigava a tre miglia a S. O. di Planier, diretto a Marsiglia, quando gli si ruppe l'asse dell'elica. Messo il piroscafo alla vela, inalberò segnali di soccorso, e la mattina susseguente fu scorto dall'„Eclaireur", che lo prese a rimorchio.

— Il piroscafo inglese „Largo Bay", proveniente da Porto Empedocle, entrando il 16 corrente nel porto di Civitavecchia, s'investì.

— Il piroscafo francese „President Felix Faure", diretto all'„Havre", dovette appoggiare a Rio Janeiro essendoglisi aperta una via d'acqua.

Si calcola che dovrà sbarcare circa 3000 tonnellate di merci ed entrare in dock.

— Il 15 corr. arrivò felicemente a St. John N. B. (Australia) la nave italiana „Marina Madre" cap. G. B. Schiaffino. Era partita da Livorno il 16 maggio orso.

— Il comandante del bark italiano „Sophocles", arrivato a Marsiglia, riferisce che all'imboccatura del Mediterraneo incontrò il bark italiano „Birmah", diretto a Marsiglia, mancante di provviste. Il capitano del „Sophocles" lo riforni del necessario.

— Dal piroscafo „Sibun", arrivato a Londra, fu incontrato in lat. 46.o nord e long. 12 ovest, il bark italiano „Nicola d'Abundo" diretto al sud.

— Il 10 luglio a. c., dal piroscafo „St. Louis" arrivato a Londra, fu incontrato in lat. 49.o nord e long. 18.o ovest, il bark italiano „P. F. S. Q." diretto a ponente. A bordo tutto bene.

Oggetti rinvenuti. Il sagrestano della chiesa di Sant'Antonio nuovo depositava ieri alla Polizia un borsellino contenente 8 corone e 40 centesimi; un anello d'oro con diamante e un paio d'orecchini, da lui rinvenuti nella chiesa stessa.

— In via Stadion fu trovato un copertone impermeabile da carro. Chi l'ha smarrito può rivolgersi all'ispettorato di via Chiozza.

Convegni sociali. Il convegno del Club famigliare, che doveva aver luogo iersera nella sede sociale, causa l'incostanza del tempo venne sospeso. Avrà luogo questa sera alla stessa ora e col medesimo programma.

La tragica fine di una canzonettista. Iermattina alle quattro, mentre i primi bruzzi dell'alba salutavano fra un accavallarsi di nubi lo spunto di una giornata torrida e afosa, moriva all'ospedale, dopo un mese di atroci sofferenze, la povera Nina Gelsolmini, quella sventurata canzonettista che il 18 di giugno, come ebbe a narrare la cronaca, arricciandosi i capelli, si era abbruciata, in seguito al rovesciarsi della macchina a spirito, i capelli, il petto, le braccia, le spalle.

Duplice tragicità del caso: una giovanetta che mentre si adorna la graziosa persona, trova nel mezzo stesso dell'adornamento, la morte; - la morte che tronca bruscamente, con la fatalità di un triste avvenimento inatteso, un'esistenza fatta di folleggiamento, di vaporosità, di, benchè effimera, allegria.

La *chanteuse* che si tuffa nella birichineria delle canzonette piccanti e coglie seralmente l'applauso d'un pubblico tutto speciale di ammiratori, si direbbe non debba mai appartenere al regno lugubre della morte; tanto l'idea del gonnellino corto e del *decollétage* provocante è lontana da quella del funebre lenzuolo. La Gelsolmini - nome d'arte, al quale corrispondeva, nella vita reale, quello di Giovannina Tarditi - aveva soli 17 anni e viaggiava con la sua mamma, alla cui esistenza era lei che doveva provvedere. Triste vita zingaresca, nella quale l'osservatore superficiale vede soltanto l'incorniciatura: il sorriso, mentre in fondo alla tazza spumeggiante c'è l'amaro, la lotta per sbarcare il lunario. Era snella, piccolina, vezzosa, dai capelli castanei, e così giovane aveva già tre anni *d'arte*, come vuole si dica la consuetudine dell'ambiente. Quest'anno era venuta per la prima volta a Trieste e aveva cantato *in coppia* col buffo Di Rita dapprima al *Gambrinus*, poi per due sole sere a Barcola, all'*Excelsior*. La grazia della persona e del canto la facevano ogni sera festeggiata e ammirata dal suo pubblico. Poi era sopravvenuta la sventura; l'agonia lunga, accompagnata dalla miseria. La mamma sua la vegliava al capezzale di morte, costantemente. Poche ore prima di morire, a due amiche sue ch'erano andate a trovarla, all'ospedale, aveva espresso, modesto desiderio, di moribonda, il desiderio di avere un ventaglio.

„Un ventaglio come questo che hai tu" - disse con voce fioca.

E il desiderio della morente fu appagato. Ma erano già gli ultimi istanti.

Oggi alle cinque pom. si faranno i funerali.

I compagni d'arte della povera Gelsomini, che si trovano nella nostra città, si quotarono tutti per sostenere le spese del trasporto funebre; e furono raccolte 108 corone.

Il signor Giovanni Medea, agente teatrale e direttore dei concerti, iniziò anche una sottoscrizione a favore della madre della poveretta.

Un' aggressione sul Corso? Una guardia di p. s. passando per il Corso iersera verso le 11, vide in lontananza due individui che percotevano senza posa, con calci e con pugni, un altro individuo che era steso a terra. Si accostò a quel curioso gruppo e alla sua vista i due percuotitori se la diedero a gambe. La guardia li inseguì ma non riuscì a raggiungerli, percui ritornò presso quello ch'era a terra: un giovanotto sui ventott'anni, decentemente vestito, il quale raccontò che mentre rincasava era stato aggredito da quei due individui a lui affatto sconosciuti i quali senza alcun motivo lo percossero. Aveva parecchie escoriazioni alla faccia e al collo.

La guardia lo accompagnò alla Polizia ma il giovanotto si rifiutò energicamente di dare le sue generali, dicendo che egli stesso s'incaricherà di rintracciare i percuotitori.

Una pentola sul capo. - La brutalità di una guida di finanza. Ieri, poco dopo le 4 pom., il ragazzino undicenne Mario Sanzin, abitante al N. 125 di Servola, si recava alla Guardia medica per la cura di una ferita alla regione parieto-occipitale destra. Il fanciullo raccontò che poco prima si trovava nei paraggi della propria abitazione, in prossimità di un venditore ambulante di gelati, quando si sentì colpire al capo da una pentola piena d'acqua, la quale, sfasciandosi, lo ferì in quel modo. Raccontò inoltre, ed il suo racconto è confermato da altri presenti, che Lorenzo Fonda, la guida di finanza, abitante pure a Servola N. 124, era colui che aveva tirato la pentola con l'intenzione di colpire il venditore di gelati Giacomo Di Chiara presso il quale si trovava il ragazzo Sanzin, ma essendosi il Di Chiara schivato, la pentola aveva colpito il ragazzo. L'ispettore Iess, di posto a Servola, venuto a cognizione del fatto, mandò a chiamare il Fonda, il quale, dopo interrogato, fu rilasciato a piede libero, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Disgraziato accidente. - Ustioni. Pietro Stock, d'anni 19, giovane di macchina all'arsenale del Lloyd, abitante in via dell'Industria N. 25, ieri nel pomeriggio teneva in mano una bottiglia di alcool, in prossimità di una candela accesa, quando il liquido s'infiammò e la vampata l'investì alla faccia ed al collo in modo da cagionargli parecchie ustioni. Medicato prima nell'infermeria dello stabilimento, ricorse poi alla Guardia medica per le cure ulteriori.

Atterrato da un carro. Il bracciante Matteo Busetti, d'anni 34, abitante in via Foscolo N. 5, ieri, alle 4 pom., dinanzi al magazzino N. 11 del Punto franco, venne atterrato da un carro. Il dott. Bernardi accorso dalla Guardia medica gli gli riscontrò molteplici contusioni ed escoriazioni all'avambraccio destro, alla regione scapolare ed in altre parti del corpo. Dopo le cure più urgenti, con vettura, lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Cronaca triste. Alla Stazione centrale di soccorso, si telefonava ieri verso un'ora pom. che la portinaia d'una casa in via della Tesa, dava segni di alienazione mentale. Il dottore si recò sul luogo e la fece trasportare all'ospedale.

★ Altri casi ancora. Effetti del caldo affannoso, cocente.

Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, una giovane signora forestiera commetteva gravi eccessi alla stazione della ferrovia meridionale. L'ufficiale di polizia Schabl tentò di calmarla, ma invano. Si telefonò allora all'infermeria Treves, il cui titolare accorso con due infermieri, accompagnò la sventurata alle sale d'osservazione dell'ospedale.

★ Poco dopo, altra telefonata a Treves, e questa volta da San Sabba. Giovanni T., d'anni 60, da Firenze, colto da insolazione, delirava e commetteva eccessi.

Fu accompagnato anche lui all'ospedale.

★ Alle otto di sera poi una donna Cecilia B., di 36 anni, dalla Carintia, uscita di fresco dall'ospedale, commetteva stranezze sulla publica via. Dopo ottenuti i primi cure dal signor Treves, fu accompagnata all'ospedale.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Stor, d'anni 36, addetto all'Arsenale, ed abitante a Servola N. 266, ieri alle 3 pom. accudendo al suo lavoro, rimase impigliato con un dito nell'ingranaggio di una macchina e ne riportò gravi ferite.

Ieri mentre il bracciante Antonio Medvet, d'anni 20, abitante in via di Gretta N. 13, era intento al lavoro gli cadde sulla mano sinistra una grossa tavola che gli asportò l'unghia dell'indice.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Percosse. Maria Ocretich, d'anni 41, abitante a Roiano N. 47, ieri alle 12 e mezzo pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di una quantità di contusioni alle braccia e al petto, riportate in seguito a percosse ricevute da una persona a lei ben nota, ma che non volle nominare.

„A." e „B." alle prese. Ieri sera verso le 11, il macellaio Roberto A. e l'agente in commissioni Giuseppe B. vennero a diverbio fra di loro per questioni... di gonnella, e dopo uno scambio molto vivo di frasi ingiuriose, incominciarono a lavorare di pugni, di unghie e perfino... di denti. Accorsero le guardie e dopo aver posto fine alla scena condussero l'A. alla Stazione centrale di soccorso dove gli vennero riscontrate parecchie contusioni ed escoriazioni alla faccia, l'asportazione di un dente incisivo e alcune ferite al pollice destro. Ottenute le cure necessarie fu accompagnato dinanzi al commissario in via Tigor. Poco dopo l'altro il B. veniva pure accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore gli riscontrò una discreta quantità di escoriazioni e contusioni alla faccia, nonchè alcune leggere ferite al naso. Anche egli fu accompagnato in via Tigor. Ivi dopo interrogati furono entrambi rilasciati.

Lesioni accidentali. Luigi Pruchner, d'anni 34, agente in un deposito di birra, abitante in via S. Francesco N. 16, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Agostina Crismancich, di 19 anni, abitante in via delle Acque N. 9, ieri, mentre era occupata a fare dei buchi con una lesina, si ferì alla mano sinistra.

Ricorse per le cure necessarie alla Società "Igea".

Iermattina, alle 5 e mezzo, mentre l'agente liquorista Carlo Ciscutti, di 15 anni, era intento a lavare una bottiglia, questa gli si ruppe tra le mani in modo da cagionargli una grave ferita con lesione dei tendini.

Il medico della Stazione centrale di soccorso, dopo avergli prestato le cure più urgenti, la fece accompagnare all'ospedale.

Scottature. Iermattina una tazza di caffè bollente rovesciatasi addosso alla domestica Palmira Cantarutti, di 18 anni, al servizio di una famiglia abitante al N. 16 di via San Francesco, le cagionò gravi scottature.

Il fanciulletto di 6 anni Carlo Stuparich, abitante in via Stadion N. 5, ieri mattina, alle 11, avendo urtato un recipiente d'acqua bollente lo rovesciò, e rimase investito dal liquido sulla spalla destra, in guisa da riportarne alcune scottature.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Malori improvvisi. Ieri mattina, verso le 11, l'inserviente Vittorio Lucchini, d'anni 23, abitante in via de Fin N. 6, fu colto da grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il medico di turno e constatò che il povero giovanotto era stato colpito da congestione celebrale, e dopo avergli prestato le cure più urgenti lo fece trasportare all'ospedale.

★ La prestaservizi Cecilia Babuda, di anni 36, abitante in Corso N. 5, mentre rincasava ieri, nel pomeriggio, cadde a terra, colta da malore improvviso. Una guardia la accompagnò alla Stazione centrale di soccorso da dove poi ella fu trasportata all'ospedale.

CINEMATOGRAFO
Via Torrente (al largo dei Volti di Chiozza)
PER POCHI GIORNI SOLTANTO
LA CORRIDA DEI TORI
Quadri presi dal vero nelle ultime produzioni dell'Arena di Madrid.

Nella TRATTORIA
„ALLA GIOCONDA"
Via S. Giovanni N. 6
si smerciano i primari Vini istriani, dalmati friulani e Terrano del Carso, nonchè la rinomata Birra di Dreher. Cucina sempre pronta a tutte le ore. Avendo ricevuto una forte partita di vino dalmato, questo si smercia a soldi 28 il litro per uso famiglia. Il locale resta aperto tutti i giorni sino alle 2 di notte.

D' affittare
per Agosto p. v.
nella casa in costruzione in via Bonomo vis-à-vis la Fabbrica birra Dreher
QUARTIERI
di due stanze, camerino e cucina e una stanza e cucina.

TERME DI ACQUAROSSA 600 m/s.
Svizzera-Italiana
GIUGNO-SETTEMBRE
ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI

Nella Macelleria
Giovanni Adamich del fu B.
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, del macello di Trieste
AI PREZZI SEGUENTI:
Trippe di Bove (Doppione) a s. 36 al kilo
„ „ (Miste) „ 32 „
„ di Vitello „ 20 „

LODOVICO VISENTINI
OROLOGIAIO
si è traslocato in
Via Stadion N. 19
Il nuovo negozio è riccamente assortito in OROLOGI di tutte le qualità e delle migliori fabbriche.
Le riparazioni vengono eseguite coscienziosamente.
PREZZI MITI.

GIARDINO PUBLICO
QUESTA SERA
GRANDIOSO CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
DI GORIZIA.

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

Restaurant „BOSCHETTO"
Oggi Giovedì
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Militare
Principia alle ore 7 pom.

IN NESSUNA CASA
dovrebbe mancare il rinomatissimo
Estratto di carne americano
„ARMOUR"
superiore a qualunque altro estratto.
INDISPENSABILE
per ciclisti, canottieri, touristi, «sportsmen,»
PASTIGLIE CONCENTRATE
a base di Estratto di carne «Armour» e di legumi
UNICI FABBRICANTI
ARMOUR & C., CHICAGO
Deposito esclusivo per l'Austria-Ungheria
FERDINANDO SCHEY
Via Vienna N. 2, Trieste

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 20 Luglio d'ordine dell'I. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste:
10 a. via Rossetti 4 B. - suppellettili.
10 a. via Giulia 64 - arredi da negozio, bilancie e commestibili.
10 a. Gretta 304 - suppellettili.
10 a. via Molin Piccolo 4 - suppellettili.
10 a. Corso 1 - arredi da negozio, galanterie e suppellettili.
10 a. Corso 7 - suppellettili.

„ABLUVIA" Via S. Caterina 5
Vedi „Piccolo Sera" domani, IV pagina

Nella Macelleria
della
Vedova VIANELLO
Piazza Ponterosso
TRIPPE di manzo, macellate nel Civico Macello di Trieste
Doppione a soldi 36 al chilo
Miste „ 32 „
Polmoni „ 16 „

PERSONA
quarantenne, ex capo contabile, presso importante Casa d'Egitto, conoscendo i mercati del paese, Tunisia e Italia, domanda viaggiare in Oriente, od eventualmente entrare in un' Amministrazione commerciale. Parla e scrive italiano, francese, ha conoscenza d'arabo e d'inglese. Referenze primarie. Lettere «A A 33» Piccolo.

Nessuna Massaia
si pentirà di aver fatto una prova col
Sapone di Schicht.
Marca di fabbrica. E' una sostanza imbiancante, che non ha bisogno di alcuna aggiunta; ad una grande efficacia unisce il rendimento e la perfetta innocuità per la biancheria e per le mani.

Acqua Acidula Robitsch Stiria
(ACQUA MINERALE INSUPERABILE)
Rinomatissima bevanda rinfrescante
Fonte Tempel-Stiria
Rappresentanza generale: Schielin & Müller
Trieste, via Acquedotto N. 10

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 Agosto 1900.
Lotti Croce Rossa Italiana - Vincita principale Lire 20.000
1 viglietto in rate mensili da corone 2.— per corone 28.—
3 » » » » 5.— » 82.—
10 » » » » 10.— » 276.—.
Estrazione 15 Agosto
Lotti Boden Credit 3% Prima Emissione - Vincita princ. Cor. 90.000
in rate mensili da corone 6.— per corone 284.—
in rate mensili da corone 10.— per corone 269.—
Gruppo di un Lotto Banca Ipotecaria Ungherese 4%
» un Lotto Boden Credit 3% Prima Emissione
» un Lotto Boden Credit 3% Seconda Emissione
Vincita principale complessiva Corone 260.000.
In rate mensili da Corone 20.— per corone 830.—
In rate mensili da corone 30.— per corone 790.—
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
TRIESTE, 14 Luglio 1900. (29699)

Cadute. Una bimba di 5 anni Italia Pavan, abitante in via di Riborgo N. 5, cadde ieri mentre teneva una bottiglia in mano; questa si ruppe e la piccina ne riportò una profonda ferita di taglio.

Ricorse alle cure dell'Igea.

Vincenza Lupich, d'anni 50, abitante in via della Barriera vecchia N. 33, mentre si trovava ieri, nel pomeriggio, al bagno popolare di Sant'Andrea, scivolò e cadde, in guisa da riportare una contusione al malleolo sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Ladro colto sul fatto. Ieri, verso le 4 pom., mentre un carro carico di caffè tirato da due facchini della ditta Arturo Weiller, passava per la via del Torrente, uno sconosciuto, accostatosi col pretesto di voler aiutare a spingere il carro, con un provino fece un buco in un sacco e principiò ad empirsi le tasche di caffè. I due facchini però se ne accorsero e fecero arrestare il tizio che, all'ispettorato di via Chiozza, venne riconosciuto per lo sfrattato Giuliano Geat, d'anni 38, detto „Siba", pertinente a Gradisca.

Perquisito, gli rinvennero circa due chilogrammi di caffè.

Cronaca minima. Furono arrestati ieri, all'alba, in via delle Beccherie, Emilio E., d'anni 21, bracciante, da Trieste, per canti e schiamazzi; per vagabondaggio, la domestica disoccupata Anna St., d'anni 49, da Zagabria. Ieri notte in via dello Squero nuovo venne arrestata Anna K., d'anni 25, senza occupazione, da Linz, perchè dedita alla mala vita.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Praga 59 62 13 79 74

Corrispondenza aperta. — *G. C.* L'orario della linea ferroviaria S. Andrea-Pola si pubblica ogni giorno nel *Piccolo della sera.* Da Trieste a Pola III classe costa con treni passeggeri e misti cor. 3.58, col celere cor. 4.82. — *Furbo.* Apra un dizionario qualunque. — *Annibale F.* Lo domandi alla Direzione del Lloyd. — *Fiumano ed altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 29.2, ore 2 pom. 32.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.7 — Oggi: Alta marea —.— ant., 2.53 pom. Bassa marea —.— ant., 11.6 pom.

Ogni giorno una. Un tale si vede venire incontro un signore che ha una maledetta cera da seccatore di primo ordine. Cerca di scansarlo, ma questi è pronto a domandargli:

— Scusi; è a lei o al suo signor fratello che ho l'onore di parlare?

E l'altro subito:

— E' a mio fratello, signore.

E se ne va.

18 luglio.

Da GORIZIA.

Una brutta avventura di viaggio. Andrea Spangaro, lavorante macellaio, ebbe schiacciate, alle articolazioni, due dita della mano destra, perchè, alla stazione di Mossa, non fu pronto a levare la mano dallo sportello del carrozzone quando questo veniva chiuso.

Un macigno sul piede. Stamane verso le 10, un carro, carico di grosse pietre, condotto dal contadino Antonio Marcus, passava per la via Arcivescovado, quando una grossa pietra del peso di circa 40 chilogrammi scivolò a terra.

La casalinga Giuseppina ved. Pregel, di anni 50, che passava vicina al carro, fu colpita da quella pietra al piede destro, riportando una gravissima ferita.

Ottenne i soccorsi opportuni dal dottor Lissiak, che per caso si trovava colà.

Cronaca minima. Stanotte furono denunciati all'autorità di p. s., perchè commettevano gravi eccessi, i vetturali Andrea Chercoch e Giacomo Nardin.

Da LUCINICO.

Vitalità. Mercè l'attività di alcuni bravi cittadini la nostra Lucinico entra in una fase di nuova vitalità che si spera non sarà di breve durata.

Il locale Comizio agrario, col concorso anche della Società Agraria provinciale, aprirà qui una Mostra agricola di otto gruppi, cioè: Viticoltura, frutticoltura, orticoltura, bachicoltura, selvicoltura, cereali ed attrezzi rurali.

La Mostra è destinata ad incoraggiare i piccoli possidenti e coltivatori, giacchè quelli che pagano oltre corone 200 di imposta diretta non potranno esporre che fuori concorso.

I premi saranno in denaro, diplomi d'onore e menzioni onorevoli.

Il Comitato esecutivo si comporrà di persone del paese. Presidente onorario è il nostro Podestà signor Andrea Perco; presidente effettivo è il nostro Segretario comunale signor Paolo Cicuta.

Da MOSSA.

L'incendio di Vipulzano. Sul terribile scoppio avvenuto a Vipulzano, nel Collio, un'ora circa distante dalla stazione di Mossa, si hanno altri raccapriccianti particolari. Il vecchio tratto dalle macerie, è certo Antonio Mauer, d'anni 64, tessitore, da Bigliana. Egli abitava nella casa N. 55, attigua a quella degli Scolaris. Ammalato d'occhi, giaceva in letto quando sentì crollare la casa e vide il tetto precipitargli addosso. Istintivamente si portò le mani agli occhi per preservarli e riportò al capo varie ferite lacero-contuse. Con molto stento si potè estrarlo di là. Venne portato a Gorizia all'ospitale dei Misericorditi.

Da COLMO.

La scuola della Lega Nazionale. Oggi ebbe luogo in questa scuola della „Lega" l'esame finale coll'intervento del sig. A. Gheresinich, preside del Consiglio d'amministrazione di Colmo, di parecchi rappresentanti della Direzione del Gruppo locale della „Lega" e di moltissimi genitori degli scolari.

Finito l'esame, che durò 3 ore, e data lettura delle classificazioni, il signor Ghersinich disse belle e sentite parole agli scolari; lodò i promossi, incoraggiò tutti a perseverare e a rendersi vieppiù degni della benevolenza che la „Lega" dimostra a Colmo.

Dopo di che tutti uscirono ringraziando il maestro e facendo voti perchè l'aiuto della „Lega" non possa mai venir meno al paese.

Lunedì, con una funzione religiosa, alla quale intervenne la scolaresca, fu chiuso l'anno scolastico.

Da UMAGO.

Il nuovo edificio scolastico. Dalla autorità scolastica provinciale, furono approvati, con piccole modificazioni, i piani e fabbisogni del progettato nuovo edificio scolastico, compilati dall'ing. G. Benussi di Rovigno. Perciò fra breve i lavori verranno posti all'asta, affine di poter essere al più presto iniziati e condotti a termine, essendo l'attuale vecchio edificio assolutamente inadatto e non corrispondente alle esigenze didattiche.

Salvataggio impossibile. Ieri mattina arrivò nel nostro porto il piroscafo *Audax* col tenente di porto sig. Frausin, per recarsi poi a visitare la brazzera colata a fondo in vicinanza della punta Pegolotta in seguito alla collisione col piroscafo *S. Marco.*

Sembra che il salvataggio della brazzera si presenti molto difficile. Questa mattina si recò sopra luogo un palombaro con un nostromo di porto per il ricupero delle vele e degli attrezzi. La barca verrà probabilmente minata.

Da PARENZO

Il portale alla basilica. Dal protocollo dell'ultima seduta della seconda sezione della Commissione centrale per i monumenti storici ed artistici in Vienna, si rileva che il ministero del culto e dell'istruzione, aderendo alle proposte fatte dalla Commissione stessa, si è dichiarato contrario acchè per la costruzione del portale in vicinanza della basilica eufrasiana si adotti uno dei progetti presentati. Ha invece espresso l'opinione che si eseguisca un nuovo progetto più adatto.

SCIARADA.

Dalle vette nevose d'un monte
Scende al piano il volubil *primiero*
Ed or placido e calmo, ora fiero,
Visitando va borghi e città.

Della scienza fu studio indefesso
Di toccare con mano il *secondo,*
Cento prodi, le gioie del mondo
Poi la vita per esso lasciâr.

Ed un prode vi fu che da quello
Ebbe il nome, che illustre egli rese:
Fra perigli in lontano paese
O sul mare trascorse i suoi dì.

Dell'*intero,* o lettor, fai tu parte,
Ei sovente è cagione di lotte:
Ora schiavo soggiacque, ora rotte
Le catene, s'assise da re.

Rigoletto.

Spiegazione del giuoco precedente:
NUME-ROSA

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *Società Triestina Tramway* si protocolla che nel Congresso generale del 26 maggio 1900 furono rieletti a consiglieri d'amministrazione Ernesto Urban e Leone de Rote.

Presso la ditta singola *C. Paleologo* si protocolla l'uscita del proprietario Costantino Haggi Paleologo per morte avvenuta li 16 maggio 1899 ed in seguito all'ingresso collo stesso giorno di Spiridione, Demetrio e Rodolfo Paleologo, commercianti in Trieste quali soci aperti e firmanti la continuazione della ditta quale firma sociale sotto la stessa ragione. Istitore è Socrate G. Saridachi.

Cancellazione della ditta singola *Rodolfo Rota & C.* in seguito a fallimento e cessazione di commercio.

Presso la ditta sociale *Prima Fabbrica Austriaca di Linoleum* si protocolla che nel Congresso generale del 30 maggio 1900 furono rieletti a consiglieri d'amministrazione per un triennio: Giulio Blum, Oscar cav. Gentilomo, Ermanno Grab, Giulio Greger e Luigi L. Meyer, e che nella seduta del Consiglio d'amministrazione del 30 maggio 1900 vennero rieletti Giulio Blum a presidente e Oscar Gentilomo a vice-presidente.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 17 luglio, N. 164,

Massa concursuale. Trib. comm. mar. Trieste. Aperto concorso sostanze defunto Nicolò Simoni. Dott. Piccoli de Vestre commiss. conc.; avv. Eug. Brunner ammin. della massa. Credit. invit. udienza 27 luglio. Presentaz. crediti 30 settembre.

Interdizione. Giud. distr. Capodistria - Dichiarasi mentecatto Giuseppe Zulian fu Michele da Rizmanie (Rusmagna). Curatore Giacomo Zulian da Rusmagna.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 206.40, Rubli 216.05, Rendita Italiana 92.80. (La Chiusa precedente notava: 207.75, 216.05, 92.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.60, Rendita, —.—, Meridionali 700.—, Mediterr. 517.—. (La chiusa precedente segnava: 106.72, 97.60, 700.—, 516.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.65, poi 91.80 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.92, Italiana 91.70, Spagnuolo 72.55, Banche ottomane 531 — Lotti turchi 110.—. (La chiusa precedente notava: 99.95, 91.90, 72.50, 534.—, 109.75).

Qui Rendita Italiana da 91.10 a 91.50, Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.22, Londra 242.25 a 242.85, Francia 96.40 a 96.65, Italia 90.10 a 90.55 Banconote italiane 90.40 a 90.65, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.40 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.60 a 98.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.25, Credit 668.— a 669.—, Italiana 91.25 a 91.60, Lotti turchi 105.— a 106.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.92, Rendita italiana 5% 91.70, Rendita spagnuola esterna 72.55, Azioni Banca ottomana 531.—.

PARIGI 18. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.62. Cambio Londra 251.20, Egiziane 104.45, Rendita austriaca in oro 96.60, Rendita ungherese in oro 4% 95.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.—, Banca di Parigi 1043.—, Azioni Meridionali italiane 658.—. calma

LONDRA 18. (Cambi Chiusa). Consolidati 98⅞, Lombardi 5⅞, Argento 28¼, Rend. spagnuola 71⅝, Rendita italiana 91⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3¼. Introiti della Banca —.—. calma

FRANCOFORTE 18. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 209.50, Ferrate dello stato 139.05, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

BERLINO 18. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 174.62, Deut. Bank 187.75, Handels —.—, Laura 209.50, Bochumer 192.—, Dortmunder 99.50, Gelsen 190.37, Harpener 184.50, Hibernia 206.25, Consolidation 352.50, Banca Russa —.—, Credit 206.40, Staatsbahn 139.25, Italiano 92.87, Meridionali 131.75, Mediterranee 98.50, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good average per settem. 46.25, per decem. 47.25, per marzo 48.—, per maggio 48.25. denaro

AMBURGO 18. Rio ordinario loco 42—44, reale loco 45—47, buono loco 48—50.

HAVRE 18. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 55.25, per novembre a fr. 5d.—.

NUOVA YORK 18. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 5 a 10 e 15 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 18. — Mercato fermo Tendera in Dochets 1100 Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio —.—, Luglio-Agosto 5 10/64, Agosto-Settembre 5 18/64, Settembre-Ottobre 4 60/64, Ottobre-Novembre 4.46/64, Novembre-Decembre 4 40/64, Decembre-Gennaio 4 47/64, Gennaio-Febbr. 4.38/64, Febbr.-Marzo 4.38/64, Marzo-Aprile 4 42/64, Aprile-Maggio —.—.

Petrolio. BREMA 18. Loco 6.65

ANVERSA 18. Loco 18.50 calmo.

Olii. PARIGI 18. Ravizz. p. mese corr. 66.75, per agosto 66.75, per quattro ultimi mesi 64.25, quattro primi mesi 63.75. calmo

Segala. PARIGI 18. Mese corrente 14.25, p. agosto 14.35, p. settembre-ottobre 14.75, quattro ultimi mesi 14.50. fiacco

Frumento. PARIGI 18. Mese corr.te 20.20, p. agosto 20.45, p. settembre-ottobre 20.80, quattro ultimi mesi 21.15. calmo

Farina. PARIGI 18. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.50, per agosto 26.85, per settembre-ott. 27.25, quattro ultimi mesi 27.55. calmo

Spirito. PARIGI 18. Mese corrente 35.75, per agosto 35.25, quattro ultimi mesi 34.25, quattro primi mesi 34.25. calmo

Zucchero. PARIGI 18. Greggio 90° brutto 33.50, greggio oltre 90° brutto 34.25 calmo, bianco per mese corrente 36.6 ⅛, per agosto 36.50 — staz.o, 4 mesi da ottobre 28.62½, quattro primi mesi 29.28—, Raff. 105. a 105.50

AMBURGO 18. (Chiusa). Per luglio 11.82, per agosto 11.72, settembre 11.45, ottobre 9.87, dicembre 9.62, marzo 9.82, maggio —.—. staz.o.

LONDRA 18. Java a sc. 13.3— Rape greggio a scell. 11.¼, granulato —.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Ragusa	21	Scaricazione
3	Massalia	19	Caricazione
6			
9	Maria B.	19	»
12 *a*	Agrumaria	21	Scaricazione
12 *b*	Serbia	19	Caricazione
13 *a*			
13 *b*	Lapad	19	»
14	Moravia	23	Scaricazione
17	Finland	21	»
21	Pawnee	21	»
22			
24	Jonia	20	Caricazione
Molo I	Carlo	20	Scaricazione
Molo II	S. Severo	19	Caricazione
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Dinora Contessina Abriani
Guglielmo Swoboda
PROMESSI.
Trieste — *Vienna*

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi, mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, gratuitamente; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi abile cuoca per osteria bene inviata. Cordaiuoli N. 4. 4447

Ricercasi ragazzo per tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 4453

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4413

Ricercansi lavorante e mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4391

Ricerco prontamente ragazza modesta, seria, sana complessione, sedicenne, per contare, misurare, controllare merce, applicare campione. Se attitudine anche per vendita. Presentarsi negozio Pasutti. 4432

Ricercasi prontamente praticante. Offerte «F. W.» al Piccolo. 4466

Ricercasi per libreria ragazzo di buona famiglia, con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4433

Ricercasi un ragazzo di buona famiglia come praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4248

Ricercasi ragazzo per orologiaio di buona famiglia con paga. Indirizzo al Piccolo. 4288

Garzona cappellaia ricercata per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 7806

Provetto contabile insegna contabilità a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 7744

Governante tedesca che possa insegnare pure la lingua francese ricercasi per la Grecia. Eventuali offerte da dirigersi al signor Giorgio Afenduli, via S. Nicolò 14, I p. 4332

Abile corrispondente tedesco, contabile, con lunga pratica, offresi. Sub «Miti pretese» Piccolo. 4300

Triestino 3 anni Amburgo conosce perfettamente tedesco, francese cerca posto possibilmente viaggiatore. Indirizzare offerte Dollineri Amburgo, Bleichenbrücke 6, III. 4188

Donna di servizio capace di tutti lavori domestici, con buone referenze, ricercasi. Riceverà buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4419

Ragazzo con paga trova posto presso Levi. Piazza Borsa 10. 7823

Lavoranti sarte, garzona, ragazzetta per lavori domestici ricercansi. Indirizzo Piccolo. 7824

Cuoca cerca occupazione presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4454

Praticante conoscenza perfetta italiano tedesco, bella calligrafia, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4437

Praticante assolta accademia ricercasi per primaria casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4241

Praticante ricercasi un giovanetto che abbia assolto almeno l'ottava cittadina. Indirizzo Piccolo. 4400

Signorina giovane tedesca cerca posto presso bambini, istruisce nella lingua tedesca e piano. Offerte sub «Seria» al Piccolo. 4422

Signora pratica offresi senza onorario per accompagnare persona indisposta ai bagni termali. Indirizzo Piccolo. 4393

Signora offresi a giornata per rammendare biancheria. Indirizzo al Piccolo. 4455

Volontario ricerca casa commerciale di Malta. Stipendio dopo un anno. Viaggio gratis. Offerte con referenze sub «Oltremare» al Piccolo. 4420

Giovanotto bravissimo cantiniere, lunghi attestati, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4463

Giovane tedesco, che parla francese ed inglese cerca costo presso distinta famiglia. Offerte sub «Presto» al Piccolo. 4395

Giovane signorina viennese cerca posto quale venditrice oppure quale cassiera. Offerte sub «Coscienziosa» al Piccolo. 4421

Giovane praticissimo magazziniere direttore di fabbrica, o come viaggiatore, conosce italiano, tedesco, croato cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Capace». 4032

Giovane governante offresi presso vedovo con bambini. Indirizzo al Piccolo. 4282

Giovane commestibili, con garanzia, libero militare, offresi, per cursore, riscuotitore o facchino. Indirizzo Piccolo. 4308

Giovane italiano offresi quale riscuotitore con cauzione. Offerte «Onesto» al Piccolo. 7809

ISTRUZIONE

Studente VIII Ginnasio impartisce lezioni. Miti pretese. Offerte «Ginnasio» Piccolo. 4446

Professeur d'allemand enseignerait allemand ou italien en échange de conversation française. Sub «Professeur» Piccolo. 4448

AFFITTANZE

Giovanotto ricerca prontamente camerino chiaro, ammobiliato, pressi Modiano. Offerte al Piccolo sub «Z». 4436

Ricercasi per 1 agosto quartiere con 3—4 stanze, piccolo giardino, possibilmente contorni Punto franco. Offerte sub «Austria» al Piccolo. 4404

Ricercasi primi agosto cameretta vuota presso famiglia attenderebbe bambino tre anni. Indirizzo Piccolo. 4387

Ricercasi per 24 agosto grande stanza oppure due, con stufa, di preferenza con poggiuolo, primo piano, centro, compreso da via S. Antonio per la via Nuova e la riva fino a Piazza Grande e vie della Sanità e Lazzaretto vecchio fino a piazza Giuseppina. Condizione sotto «Cancelleria» al Piccolo. 7791

Affittasi una bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4176

Affittasi quartierino camera, anticamera, comodo cucina. Bachi 1, piano secondo. 4205

Affittansi quartieri in campagna brevissima distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 3829

Affittasi stanza ammobiliata, uno due letti. Via Nicolò 28, III. 4460

Affittasi quartiere 3, 4, 5 stanze. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 4465

Affittasi stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 3, primo. 7827

Affittasi stanza grande, ingresso libero, per uso scrittoio per primo agosto, piazza della Borsa II piano. Indirizzo al Piccolo. 7819

Affittasi stanza ammobiliata via Romagna 20, piano III, porta 6. 4390

Affittasi stanza ammobiliata. Via Chiozza 6, porta 10. 4394

Affittasi agosto stanza grande ammobiliata con senza ingresso libero costo, volendo due letti, via Commerciale 10, I. 4403

Affittasi stanza grande vuota, parchettata, 24 agosto. Solitario 8, primo. 4414

Affittasi stanza ammobiliata. Via Cordaiuoli N. 4, piano II. 4438

Affittasi stanza ammobiliata oppure vuota, bellissima vista, centro, ingresso libero, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 4439

D'affittare camera cucina. Via Poste nuove 14 p. III, destra. 4435

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo N. 26, I. 4172

Bottega da affittare. Via Cavana, tettoia di ferro, presso Dusatti. 4147

Via Cavana 7 affittasi magazzino f. 360. 4303

In posizione centrica subaffittasi vasto magazzino, eventualmente pronto, oppure dal 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4171

Fior. 4 affittasi a coniugi stanza vuota comodità cucina. Indirizzo Piccolo. 4399

Stanza bella, ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Ghega 6, III. 4146

Subaffittasi dall'agosto quartiere 4 stanze, camerino. Rossetti 9, I. 7812

Prontamente fiorini 6 cameretta ammobiliata, volendo costo. Farneto 25, porta 9. 4472

Stanze vuote, ingresso libero, 24 agosto comodo cucina. Rivolgersi Barriera 15, I. 4389

Appigionasi stanza ariosa vuota oppure ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4396

Stanzetta ammobiliata affittasi a signore, centro II. Indirizzo Piccolo. 4407

Sposi affittano bellissima stanzetta ammobiliata a persona onestissima, 24 agosto. Rivolgersi San Francesco 7. 4401

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata uno due Signori costo primo agosto via Madonna Mare 3, II sinistra. 4406

Botteghe grandi e piccole, due quartieri da tre stanze, affittansi in casa nuova, via Foscolo. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 4441

Bellissima stanza affittasi via Forni N. 7, III piano destra. 4445

Quartieri affittansi vista sul Giardino pubblico via Alessandro Volta, case nuove. 3749

Quartieri bella campagna vicinissima 3—4—5 stanze affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 4398

Tricesimo Friuli, aria saluberrima, affittansi stanze lire una servizio compreso, Albergo Stella d'oro. 2815

Villeggiatura a Loitsch. Affittansi 3 stanze ammobiliate, eventualmente anche cucina. Rivolgersi Antonio Kunz, Unterloitsch 5, oppure piazza Cordaioli 3, negozio commestibili. 4461

Villeggiatura presso Rakek, sanissima posizione, bosco magnifico, belle passeggiate, occasione bagni, due camere ammobiliate, costo. Fr. Christof, Planina. 4265

Villino 10 locali, 2 cucine, giardinetto, Aurisina, gas, vista stupenda del golfo, 10 minuti dalla stazione, da vendere a prezzo mite, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 7826

Stagione estiva affittasi a Cormons una due stanze ammobiliate con o senza cucina connessa campagna, posizione amena. Informazioni Caffè Nazionale, Cormons. 4036

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi cassa forte Werthein, usata. Offerte al Piccolo sub «Acquisto». 4452

Ricercansi botti buone, legno duro, della tenuta da ettolitri 16—30. Indirizzo Piccolo. 4402

Ricercasi una ringhiera di ferro usata, lunghezza metri 35 circa. Offerte Francesco Nemec, Nabresina. 4467

Lampade gas a tre fiamme, lire, bracciale, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 4443

Vendesi sparherd quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4199

Vendesi prontamente mandolino buono, causa partenza, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 7822

Vendesi tavolo pranzo quasi nuovo, f. 13. Via Rossetti N. 7, porta 17. 4431

Vendesi trattoria bene avviata ed in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4424

Vendesi piano. Acquedotto 23, I, ore 10-12. 4417

Vendonsi candelabri argento massiccio. Indirizzo Piccolo. 4201

Vendonsi 3 riflettori gas e fanale grande uso vetrine esterne negozio, 7 rouilets in ferro, chiusura negozio. Smolars, Poste 5. 4319

Vendonsi quadri olio, diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 4410

Vendesi pappagallo che parla. Via Scuola nuove 3. 4425

Vendesi sala da pranzo signorile. Indirizzo Piccolo. 4200

Vendonsi stanze pranzo e letto finissime, marmi neri, divano galleria peluche, tappeto turco, chiffonnier specchio, tavolo pranzo, crocera, lampada petrolio appendere, diversi mobili assortiti sciolti tanto cassa come pure pagamento rateale senza aumento. Visitare tutte le ore per persuadersi. Chiozza 6, porta 8. 4443

Da vendere gatta bianca Angora, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 4392

Da vendere macchina Singer usata. Indirizzo al Piccolo. 4474

Vendonsi antenna per bandiera lunga 14 metri adatta per giardino e una altalena doppia. Indirizzo Piccolo. 4405

Vendonsi stanza da ricevere, pranzo, nuova, elegante, scrittoio di magazzino pronto, tavoli ed altri oggetti da scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4416

Chi abbisogna di qualsiasi mobile, stanze complete, tappezzerie, non trascuri visitare la grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, dove troverà reali vantaggi sotto ogni riguardo. Osservare attentamente la tabella Esposizione. 4316

2000 fiorini netti annui rende primario caffè di provincia, che vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3932

Automobile benzina quattro posti, forza 4 cavalli, velocità 26 km. ora, quasi nuovo, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3828

Causa immediata partenza vendonsi specchio, grande suste, nuovo tavolo, Singer, chiffonnier, altri mobili. Gelsi 10, II. 4456

Cassaforte N. 3. Wiese nuovissima vendesi cassa o rateàlmente. Indirizzo Piccolo. 4430

Cor. 30 vendesi letto quasi nuovo di bambino sano. Indirizzo al Piccolo. 4418

Favorevolissima occasione. Dovendo sgombrare vendonsi a qualsiasi prezzo alcune stanze complete, lettiere, chiffonniere, divani, floraie, tavolini, specchi, lavamani, modiglioni. Approfittare di questi pochi giorni. Via Chiozza 5, primo, nel salone. 4070

Carrettina per ammalato, triciclo con un manubrio, ruote pneumatiche, da vendere. Via Canale 1. 4464

Bicicletta da ragazzo vendesi, ottimo stato, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4468

Biciclette due, da viaggio, quasi nuove, prezzo mitissimo vendonsi. Via Fabbri 3, portinaio. 4458

Bicicletta Liberté nuova vendesi prezzo d'occasione Via Zonta 2, II, sinistra. 9453

Occasione. Da vendere deposito carboni bene avviato con clientela, centrica posizione. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4473

Sestante fabbrica eccellente, vendesi buon prezzo. Rivolgersi portinaio casa 4, via Nuova. 7820

Vestito signorina, chiaro, quasi nuovo, vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 4451

Mandolino palissandro nuovissimo ricco lavoro madreperla, meccanica chiusa, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 4239

Occasione due stanze letto opache noce americana. Ireneo 2, falegname. 4444

Occasione scrittoio grande moderno, attaccapanni ferro, diversi letti ferro, stupendo leggio, meccanico, diverse sedie pranzo, armadietto con alfabeto, credenza marmo da pranzo, poltrona con ruote ammalati, 2 casse forti stupende. Chiozza 6, porta 8. 4442

Motore gas 4 cavalli, Langen Wolf, ottimo, completo, causa trasloco vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2877

Pianoforte ottimo vendesi fior. 160. Indirizzo al Piccolo. 4427

Singer nuova finissima garantita cinque anni metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 3776

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito stornello. Mancia portandolo Acquedotto 38, IV piano. 4459

Smarrita tasca con portamonete contenente due fiorini, diversi biglietti Monte e chiavi dal caffè Stella polare, via Legna. Mancia portandola via Legna 5, portinaio. 4457

Smarrita chiave inglese dalla via S. Nicolò al Giardino pubblico. Mancia portandolo al Piccolo. 4477

La persona vista martedì raccogliere orologio con catena e catenella da collo, è pregata portarla via Rossetti 8, II, verso mancia. 4471

DIVERSI

Aldo 16. Sei imprudente, dovevi lasciare la fotografia dove stava. Corri pericolo che tue cugine la scoprino. Mille saluti. Speranza. 4397

Scimmia urlatrice. Ritirate pure oggi stesso. R. A. 4476

Lili. Tu non m'ami più, ma io t'adoro. Possa il mio patire dare a te pace: la mia è perduta. 4412

C. C. Perchè mi tiene il broncio mentre io vivo pensando a Lei! Enz... 4423

R. G. Attendo questa sera ore 6, solito luogo. 4428

Prestito fiorini 220 restituibili 20 mensili, primaria garanzia, discreto interesse cercasi. Offerte al Piccolo sub «Importante». 4426

Persona seria ed intraprendente, cerca socio con piccolo capitale per lavoro molto lucroso. Scrivere al Piccolo sub «L. L.» 4411

Chero, Corso 39. Violimandoli fior. 8, lombardi 10, assortimento armoniche a fiato, ocarine italiane. 4217

Raccomandasi alle famiglie per qualunque servitù serve, cameriere trovano pronto collocamento. Agenzia piazza Legna N. 7. 4440

Ricercasi prontamente commissionato (Lohndiener) Hôtel. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4475

Ceramiche a stralcio per pochi giorni, occasione favorevole per dilettanti in pittura. Via San Giovanni N. 4. 4429

Ricerca per fuori signori soli cuoca fina non giovane, per Trieste semplice servo con ottimi attestati. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 8. 7825

Mobili solidissimi, eleganti. Stanze complete ultima novità, prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 21. 4211

Camicie seta uomo 1.60, touristi 1.80, battista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, mutande, calze, fazzoletti a prezzi minimi. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 4382

Insuperabile sciroppo Framboise farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi Drogherie Cillia, Brusadini. 29667

Cantanti, oratori, istruttori; otterrete voce chiara, fresca, usando Pastiglie Prendini. 2649

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7689

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato 4½%, Vienna diretta e domiciliata 4½%, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4½%.

Assegni sopra le succennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2¾% annuo con preavviso di 15 giorni, 2½% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro: Interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le succennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Trieste 5 Febbraio 1900.

9157 Il Consiglio d'Amministrazione

OCCHI POLLINI **indurimento della pelle, callosità** guariscono rapidamente mediante l'eccellente, insuperabile **Cerotto Trnkoczy**, che si trova nella Franciscus Apotheke, Vienna V/2, Schönbrunnerstrasse 107. Prezzo 60 soldi, spediz. postale come campione senza valore 65 s., spediz. raccom. 80 s. franco verso pagamento antecipato in francobolli o per rivalsa. Cerotto per prova s. 35. per posta 40 s. **Efficacia garantita!** Spedizione pronta appena ricevuta la commissione. A Trieste Farmacia Serravallo, piazza Cavana.